

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 17 DICEMBRE 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 16,56

Trascrizione della seduta

SEGRETARIO GENERALE VERA AQUINO:

Vedo, volevo, avete già fatto la prova del video?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

I faretti?

SEGRETARIO GENERALE VERA AQUINO:

Audio? Okay. Presente on line. La vedo.

APPELLO:

DEL CHIARO GIORDANO

PRESENTE

MENESINI LUCA

PRESENTE

CERASOMMA FRANCESCO

ASSENTE (Entra ore 17,01)

BIAGINI GIGLIOLA

PRESENTE

CIPRIANI ANTONIO

PRESENTE

PUCCI DONELLA

PRESENTE

LIONETTI LAURA

PRESENTE (ON LINE)

GJONI NIKOLIN

ASSENTE

DEL DEBBIO MICHELE

PRESENTE

FREDIANI MAURO

PRESENTE

MODESTINO MARIANNA

PRESENTE

SBRANA ROBERTA

PRESENTE

DEL BIANCO ERIKA

ASSENTE (Entra ore 17,06)

CAMPIONI GIANNI

PRESENTE (ON LINE)

PISANI MICHELA

PRESENTE

CECCARELLI GAETANO

ASSENTE (Entra ore 17,17)

ZAPPIA BRUNO

PRESENTE

RONTANI PAOLO

ASSENTE

SCANNERINI MATTEO

PRESENTE

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

CARUSO DOMENICO	PRESENTE
VASELLI ELEONORA	PRESENTE
MOSCHINI LIDO	ASSENTE (Entra ore 17,37)
PETRINI MATTEO	ASSENTE (Entra ore 17,00)
TRIGGIANI ELISABETTA U.	PRESENTE (Esce ore 18,35)

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Alla Segretaria risultano 17 presenti. Dal portale risultano 16.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Intanto è arrivato Scannerini.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Vaselli, la tessera messa correttamente, non è corretta.

SEGRETARIO GNERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Ah, okay.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, ora è arrivato Scannerini.

SEGRTARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

No.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Quindi, 18 dovrebbero essere. Vaselli riprovi, tolga. Vede, infatti, non è cambiato. Ancora. No. Niente. Non sta funzionando. E ci va l'assistenza tecnica. Grazie. Perfetto. Ottimo.

Vai, bene. Ci siamo. Quindi, possiamo iniziare questo Consiglio. Buonasera a tutti. Ben trovati. Come sapete nella Conferenza Capigruppo di ieri è stato deciso che dedichiamo 15 minuti in apertura alle comunicazioni. Passiamo alle delibere. Prima facciamo la delibera 123 e poi passiamo alle delibere successive, in ordine di presentazione. Se avanza tempo procediamo con le mozioni e ordini del giorno e questo Consiglio chiuderà alle 19,45 per un brindisi augurale. Quindi, possiamo iniziare.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Come dicevo prima, appunto sono le cinque, lasciamo 15 minuti per le comunicazioni. Mi è d'obbligo..aspettavo la Consigliera Biagini, se viene. Mi è d'obbligo, come prima questione,sottoporre al Consiglio una cosa particolare in merito alla convocazione della Commissione di Controllo n. 9 di domani. Mi è stata sollecitata da diversi Consiglieri, ne abbiamo discusso anche nella Commissione Capigruppo. Quindi, vorrei fare, come Presidente, una comunicazione in merito alla commissione convocata per domani. Sto tergiversando apposta. Prego, si accomodi. E in tal senso evidenziare alcuni aspetti.

Intanto, in primo luogo, che la norma, che disciplina tali commissioni, cioè le Commissioni di Controllo e Garanzia è disciplinata dall'articolo 44 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e rinvia a quanto concerne i poteri, la composizione, il funzionamento allo Statuto e al Regolamento Consiliare. Quindi, si rimanda al Regolamento Consiliare all'articolo 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, dove si disciplinano appunto le modalità di costituzione, di questa commissione, la cui Presidenza è assicurata alle minoranze.

Al comma 4, tale articolo 25 del nostro Regolamento, individua quelli che sono gli ambiti di interesse della stessa, e li cito, li elenco perché credo che sia importante.

La Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia esercita le sue funzioni attraverso:

- a) la verifica periodica dello stato di attuazione da parte del Sindaco e degli Assessori, delle scelte strategiche previste dal programma di mandato.
- b) Il controllo del rispetto dei tempi di attuazione e dei costi delle previsioni comprese nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.
- c) La valutazione delle risultanze del controllo di gestione relativo allo stato di attuazione degli obiettivi programmati con la previsione di Bilancio.
- d) La valutazione delle relazioni e dei pareri dell'organo di revisione economico-finanziaria.
- e) L'attivazione degli accertamenti e controlli dei quali sia incaricata dal Consiglio Comunale.

Queste sono le funzioni previste dal comma 4 dell'articolo 25. Quindi, sostanzialmente, ecco, si vede che la convocazione della commissione, che ha ad oggetto l'esame di una bozza di regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, non appare per niente attinente ad alcuna delle materia sopra indicate.

Anche il Ministero dell'Interno, in un parere espresso in un tema diciamo vicino a questo, è esplicitamente previsto che le attività, di cui si può occupare tale commissione di controllo e garanzia, devono essere disciplinate al regolamento per il funzionamento del Consiglio, dovendo in vero limitarsi l'attività della Commissione Garanzia e Controllo alle verifiche sull'attività di Governo.

Quindi, a fronte della convocazione dell'oggetto di convocazione per domani, ecco, non ricorrono quelle che sono, sostanzialmente, attività di governo.

Sempre il Ministero dell'Interno ha evidenziato anche che la Commissione Controllo e Garanzia può essere considerata una specie del più ampio genus delle commissioni di indagine e anche volendo fare riferimento all'articolo 24 del nostro regolamento per il funzionamento del Consiglio, l'operatività di tale commissione è limitata sulla attività dell'amministrazione, con l'incarico di effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti, comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi, dai responsabili degli uffici e servizi, dai rappresentanti del Comune in ogni altro, in altri organismi. E quindi l'approfondimento sulla nuova disciplina di regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale non rientra minimamente nelle competenze di indagine di questa commissione.

Comunque, premesso questo, che mi sembra doveroso e corretto rappresentare a tutti i Consiglieri, se il Presidente della Commissione ritiene la necessità di convocare tale Commissione con tale oggetto, è libero di farlo nel senso che io non mi metto qui a fare polemica o a fare azioni in tal senso. Forse, l'ha fatto per chiedere che nella modifica del Regolamento vengano disciplinate queste nuove cose che oggi non sono disciplinate nell'articolo 25, comma 4, non lo so se è questo, se è questo l'obiettivo. Al di là di questo, ecco, mi sembrava comunque doveroso fare un chiarimento in specie. Come abbiamo detto nella Commissione Capigruppo, e stasera è l'occasione di dirlo a tutto il Consiglio, c'è una bozza di modifica del Regolamento, che è sotto l'esame di tutti i capigruppo, che al momento questo esame poi di fatto non è nemmeno troppo iniziato, e che sarà affrontato in riunioni nelle successive, a partire appunto dalle riunioni nel prossimo mese di gennaio, che l'obiettivo di questo Regolamento è quello di semplificare, è quello di rendere anche più fruibile il regolamento stesso, ma, come è stato riconosciuto da tutti, sostanzialmente gli elementi, che sono inseriti, sono gli stessi che poi sono nel regolamento vigente e comunque non in qualunque regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale stesso. Che la Commissione Capigruppo esaminerà tale bozza per poi dopo essere passata anche alla Commissione competente, che è la Commissione Affari Istituzionali e poi venire in Consiglio Comunale stesso. Poi, una volta adottato, ovviamente, diventa un atto a tutti gli effetti, ecco. Quindi, mi sembrava comunque doveroso, a fronte delle diverse sollecitazioni ricevute, dare una spiegazione in tal senso, anche per il buon funzionamento dei diversi organismi, che sono previsti dal nostro Regolamento e quindi sono previsti in quella che è la vita democratica del Consiglio Comunale. Grazie.

Ha chiesto di intervenire Petrini, può intervenire. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, buonasera. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto, Presidente, la ringrazio per avere risposto alle innumerevoli sollecitazioni che a me non sono pervenute. Quindi, fa da tramite, no? E la ringrazio. La ringrazio anche di avere esplicitato a tutto il Consiglio un po' la maniera e la volontà, no, di interpretare il regolamento, fino ad oggi esistente, ma un po' in generale il funzionamento del Consiglio

Comunale, direi rispetto quanto meno alla scorsa consigliatura in maniera notevolmente e maggiormente restrittiva. Perché le ricordo, Presidente, ma ricordo anche a chi era presente nella scorsa consigliatura e metto, metto agli atti e voglio cercare di spiegare anche a chi è alla prima esperienza amministrativa, che nella scorsa consigliatura la Commissione 9, Controllo e Garanzia, che era presieduta dal Consigliere Caruso, che sicuramente ha svolto e svolgerà un ruolo migliore del mio, si è occupata del Regolamento del Consiglio Comunale, dedicando diverse riunioni, non so quante, ma almeno quattro o cinque direi ad inizio mandato, proprio affrontando il tema del Regolamento Comunale che, evidentemente, sollevava già dei dubbi e delle questioni cinque anni fa e le solleva tutt'oggi. E quindi il Regolamento del Consiglio Comunale fu portato all'interno della Commissione 9, Controllo e Garanzia, diversi Consiglieri, tra cui anche il Consigliere Lunardi, che oggi non è più presente in Consiglio Comunale, proposero delle modifiche; io stesso, probabilmente anche il Consigliere Caruso, e nessuno, nessuno né l'allora Sindaco, che oggi è il nostro Presidente del Consiglio, né gli Assessori che erano presenti, né il Sindaco Del Chiaro che poi subentrò come, diciamo, Assessore delegato ai rapporti, no, con il Consiglio Comunale, né l'ex Presidente del Consiglio, il Consigliere Gigliola Biagini, né i Consiglieri di maggioranza o dell'opposizione, sollevarono alcuna questione in merito. Quindi, il Consiglio, il Regolamento del Consiglio Comunale entrò a far parte della vita della Commissione 9 per quattro o cinque sedute, per lo meno, e nessuno ebbe niente da ridire. Quindi, i casi sono due e l'esito poi, sostanzialmente, è uno: primo caso è che c'è qualche, non vorrei dire timore, tra molte virgolette, affinché e non ne capisco il motivo, la questione vada all'interno, sia affrontata all'interno della Commissione 9. E il secondo, appunto, motivo è quello che dicevo all'inizio ovvero che in questa consigliatura si applica una, diciamo, una lettura del Regolamento, che devo anche dire, e lo abbiamo affrontato nei cinque anni scorsi, a volte lascia anche molto spazio direi all'interpretazione. Quindi, il regolamento viene interpretato in maniera molto più restrittiva rispetto a cinque anni fa, perché quello che dico è riscontrabile e penso siamo persone oneste anche certificabile da tutti. Ma l'epilogo, a quanto ho capito, sostanzialmente, è che domattina la Commissione rimane convocata alle ore 9,00 e alle ore 9,00 probabilmente andrà deserta, se non deserta, annullata, diciamo andrà annullata perché i Consiglieri di maggioranza non si presenteranno, e, sostanzialmente, il Presidente della Commissione 9 inviterà i Commissari presenti, quindi quelli dell'opposizione a fare una colazione tutti insieme, ecco. Però, non credo che la Commissione possa essere annullata perché, ripeto, rispetto..(parola non comprensibile), dai, via per la colazione, però se lo dici al microfono almeno rimane agli atti. Quindi, rispetto anche ai precedenti degli scorsi cinque anni, credo che ci siano tutti i presupposti per andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, mi preme però fare una precisazione, che non è banale, e che era anche in chiusura dell'intervento, che ho fatto precedentemente. Ho detto: l'attuale regolamento è in fase di esame nella Commissione Capigruppo. Essendo nella Commissione Capigruppo buona regola vorrebbe che ogni Consigliere fosse

informato. Avrà ricevuto gli atti e sarà informato di quella che è la discussione nei capigruppo, che poi, ad oggi, è ancora diciamo embrionale. Poi, ho detto fatta la Commissione Capigruppo va nella Commissione competente, Affari Istituzionali, dopo di che viene in Consiglio ed è approvata. Dopo di che se la Commissione Controllo e Garanzia si vuole riunire per esaminare il nuovo Regolamento approvato, lo può fare.

Dopo di che è giusto che la commissione si riunisca per esaminare un regolamento oggi in vigore e in funzione. Funziona o non funziona. Anzi, potrebbe dare un contributo anche significativo a quello che oggi è il dibattito. Ma la convocazione di domani è sul nuovo regolamento, non è sul regolamento in atto. Le convocazioni, che sono state fatte nel precedente mandato, non sono mai state su una bozza di regolamento, sono state sul regolamento. E sul funzionamento di questo regolamento in atto. Io credo che la differenza sia quella. Dopo di che, veramente, ripeto, nessuna polemica su questo, però la precisazione perché allora se, cioè come vale per il regolamento vale per qualunque tipo di altro regolamento, che è una bozza, che è una discussione ancora aperta, vale su qualunque tipo di delibera, vale, cioè diventa una commissione che teoricamente tratta tutto, ma però non tratta il governo. Tratta le intenzioni e non il governo. Cioè, una volta che una cosa è approvata ed è in funzione è il Governo. Fino a che non è approvata e non è in funzione, sono le intenzioni.

Io, poi, decidiamo su questo. Poi, il Presidente è lei e insieme ai commissari, che sono nella Commissione, discutetene. Io la trovo abbastanza anomalo e per precisione l'ho voluto dire. Poi, mi fermo qui e, veramente, per me si chiude, si chiude qua la questione, eh. Cioè lo faccio anche per il buon funzionamento di quelli che sono gli organi istituzionali presenti. Perché altrimenti poi, alla fine, se ne svilisce e se le riunioni vanno deserte, vanno di qui, vanno di là, diventa un po' anche spiacevole e poco sensato. Non è questo il senso che vogliamo dare.

Vedo iscritti Zappia e Scannerini e sono le 17,13, quindi anche tra poco terminano i 15 minuti delle comunicazioni. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Se sta ancora mi siedo perché sono passati i 15 minuti. Non ci vuole fare nemmeno parlare. Questo, comunque, veramente siamo all'emarginazione totale della democrazia.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Nella Commissione Capigruppo era presente anche il suo capogruppo. Rispetto ai 15 minuti di comunicazioni non ha detto niente. Sicché, via.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ma se il dibattito si è fatto tra lei e un Consigliere..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Se lei vuole fare polemica, fino ad ora non si è fatto polemica..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No!

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..faccia polemica, chiudo io il microfono e faccia tutta la polemica che vuole.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. Io non faccio..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Le do anche i cinque minuti aggiuntivi. Però, nel momento in cui nella Commissione Capigruppo si stabiliscono due o tre cose, e tutti gli va bene..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ho capito, ma se..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..lei non può venire qua, non può venire qua perché allora lei si mette nel Gruppo Misto, si auto rappresenta e allora va bene. Perché, siccome stasera non è nemmeno presente il suo Capogruppo, no mi permette di dirle che deve avere rispetto del suo Capogruppo.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, ma se il discorso è fatto tra lei e un Consigliere, e finiscono i 15 minuti, io non posso fare nessun tipo di intervento. Cioè, non mi sembra giusto. No, io, naturalmente, lo so. Io entro sempre a gamba tesa, perché volevo sapere questo: un altro dirigente ci lascia. Volevo sapere il perché, il come succede. Siccome è successo anche l'ultimo Consiglio, che l'Assessore, naturalmente, difendeva a spada tratta dirigenti e tutto l'operato, mentre io, naturalmente, mi riferivo alla superficialità dimostrata dagli uffici comunali e invece che è stata corretta, poi, in quel caso mi riferivo al Ministero degli Interni, abbiamo fatto una, abbiamo dato una pessima immagine operativa dell'ente. Volevo fare un'altra osservazione: ecco perché l'Amministrazione non riesco a capire come può andare avanti. Ormai siamo abituati al degrado, alla distruzione totale dell'Amministrazione.

Cioè, ma siete andati a vedere il campo sportivo? Cioè, qualcuno si muove? Alza un attimino le gambe e va a vedere il campo sportivo. Sono stati messi i pannelli fotovoltaici all'incontrario, a nord. Cioè, ma quando mai si mettono i pannelli solari all'incontrario. Per cortesia, fatevi una passeggiata e guardate, fate attenzione a queste. Uscite fuori dal Palazzo.

Poi, volevo fare un'altra osservazione, no, mi riferivo però a Del Carlo. Spostare, la cosa che veramente fa sorridere, è imbarazzante, spostare fino alle 22,00 il prolungamento della polizia municipale, fino alle 22,00, una sola vettura. Cioè a dire, capito? Fino alle 22,00. E lui dice: Natale in sicurezza. Cioè, ma, lascio ai posteri l'ardua sentenza. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie per la parola Presidente e buonasera a tutti. Allora, due comunicazioni veloci. La prima riguarda la traslazione del vetro dalle 6,00 alle 9,00, il ritiro del vetro di ASCIT dalle 6,00 alle 9,00, notizia che è venuta fuori in questi giorni. Volevo sapere se c'era un motivo economico o nel caso, comunque, se c'è una ricaduta economica sulla variazione dell'orario di ritiro del vetro. E la comunicazione n. 2, invece, riguarda la palestra di Camigliano, che è al freddo. Ovvero, c'è un guasto al riscaldamento. Guasto che, purtroppo, è attempato. I problemi in quella palestra hanno anche interessato direttamente il Consiglio Comunale nella scorsa consiliatura, dove è stato dedicato un Consiglio straordinario. Vennero promessi interventi che, attualmente, non sono stati effettuati. Il risultato è che ora c'è pure difficoltà a fare educazione fisica, perché converrete con me che fare una attività del genere, in una palestra con il freddo esterno e con dei soffioni, che, addirittura, non fanno più caldo, ma buttano semplicemente area a temperatura ambiente, attualmente, non calda, diventa un problema anche legato alla salute dei ragazzi, agli infortuni muscolari e a tutto quello che ne consegue. Quindi, io invito chi di dovere ad occuparsi tempestivamente e una volta per tutte della cosa, quanto meno a tamponare questo problema del riscaldamento. Una piccola precisazione, visto che, veloce, ero presente alla scorsa, nella scorsa consiliatura alla Controllo e Garanzia: è vero che il regolamento è entrato nella discussione, entrò in maniera indiretta attraverso la sollevazione di un problema da parte dell'allora Capogruppo del PD, poi venne affrontato. La stessa Commissione si occupò di organizzare qualche emendamento e qualche modifica del Regolamento, che poi però, purtroppo, nonostante il lavoro del Consigliere Caruso rimase lettera morta perché poi non passò mai dalla 8, né dal Consiglio. Ricordo che ci lavorammo tutti, ci furono già anche gli accordi chiusi fra maggioranza ed opposizione. Ricordo che il Consigliere Caruso sollecitò molto spesso che tutto il lavoro fatto dalla 9, passasse dalla commissione apposita, che, effettivamente, ha ragione il Presidente essere la 8. Non successe e quindi lavorammo, purtroppo, per niente. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Rispetto a questo ultimo punto può essere l'occasione, appunto, per riprenderli i temi e vedere rispetto alla bozza com'è, com'è la situazione. Non so. E' tutto da scrivere. Cioè fino a che non si approva, tutto è possibile. E chiede Caruso, però dopo, poi, concludiamo la parte delle comunicazioni, telegrafico.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Approfitto della presenza del Sindaco e dell'Assessore ai Lavori Pubblici per avere quelle informazioni sui lavori di Torre Spada, che avevo richiesto nella scorsa seduta.

Grazie. L'oggetto di una comunicazione precedente, a cui non ho avuto risposta, praticamente lo stato dei lavori a Torre Spada, la Torre di San Donnino. Grazie.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Allora, chiudiamo qui la parte delle comunicazioni. Facciamo presente agli Assessori, appunto, presenti, il Sindaco è presente, sono state fatte poi comunicazioni inerenti l'Assessore alla Polizia Municipale, l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore allo sport, faremo presente perché nel prossimo Consiglio, appunto, siano date puntuali risposte sulle sollecitazioni arrivate.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0082240/2024 del 30/12/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

PROPOSTE

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Quindi, passiamo nella parte deliberativa del Consiglio. E iniziamo, appunto, dalla delibera n. 123. Questa è la richiesta, che è stata fatta ed approvata dalla Commissione Capigruppo. Quindi, procediamo con la Delibera n. 123 e poi dopo procederemo con le tre delibere successive insieme. Quindi, lascio la parola all'Assessore Pisani per la presentazione di questa delibera, che ha ad oggetto:

PROPOSTA N. 123.

PUNTO N. 4 – RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II ANNO 2024.

Prego.

ASSESSORE SILVANA PISANI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Come sappiamo il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ha disposto che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette. Questa analisi è finalizzata alla verifica dei presupposti perseguiti e riconducibili all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza..scusate, eh, che viene la collega, le libero. (INTERRUZIONE).

Alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione e cessione. L'esame istruttorio ricognitivo, riferito all'anno 2023, viene svolto in conformità con le linee di indirizzo pubbliche, pubblicate dal Dipartimento del Tesoro, del MEF, ed alla Corte dei Conti e valuta le modalità di svolgimento delle attività e di erogazione dei servizi da parte delle società partecipate dal Comune di Capannori, racchiudendo le relazioni contenute nei tre documenti allegati alla delibera in questione e indicati con le lettere A, B e C, come parte sostanziale alla delibera stessa.

Il controllo è teso a verificare se la società partecipata continua a svolgere servizi di interesse pubblico strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali per il nostro ente, abbia un fatturato medio di almeno un milione di euro, abbiamo un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori e che non sia necessario ridurre i costi di funzionamento perché è in perdita.

La Società Capannori Servizi SRL a socio unico, precedentemente pendente in contenimento costi, riporta in calce all'allegato B e nella scheda aggiuntiva allegato C, vertente sull'attuazione del piano di razionalizzazione, redatta secondo lo schema

di provvedimento corrispondente al modello predisposto, dando atto dell'attuazione della razionalizzazione con l'approvazione del contratto di servizi di quest'anno, che ha prodotto e produrrà, soprattutto nel 2025 e nel 2026 il contenimento del contributo da parte del Comune di Capannori, pur migliorando l'erogazione dei servizi.

Fra gli obblighi imposti alle società partecipate, oltre al controllo analogo, per il quale nel corso del 2023 sono state condivise con il Comune di Capannori le modalità di governo e le tempistiche, rientra anche quello relativo alla adozione di una carta dei servizi, che garantisca qualità ed efficienza nella prestazione degli stessi. La società Capannori Servizi SRL, nel corso dell'anno 2023, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 32, del Decreto Legislativo 33 del 2013, a revisionare la carta dei servizi. L'erogazione dei servizi è stata accompagnata da un riscontro circa il gradimento da parte dell'utenza sui servizi erogati e su attività ed iniziative intraprese attraverso la somministrazione di un questionario di customer satisfaction, aderendo come società alle indagini emerse per le RSA.

Sempre nel corso del 2023, nell'ultimo trimestre, relativamente alla RSA Don Gori, è iniziata la rivisitazione di tutti i processi organizzativi al fine dell'identificazione dell'azione di miglioramento e pianificazione delle stesse.

Relativamente alla piscina comunale, si evidenzia la riapertura nel settembre 2023 delle attività, dopo due anni di chiusura, a causa delle restrizioni COVID, che degli interventi di adeguamento strutturale effettuati. In questo senso, il progetto si caratterizza per una forte volontà di mantenere il volume di servizi riacquisiti nel corso della stagione '23-'24 e nel contempo nella ricerca di nuove opportunità di efficienza. Le società, compreso, per quanto sopra ho specificato, la Capannori Servizi, sono risultate tutte conformi alle disposizioni di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016 e non rientrate in alcuna delle ulteriori disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, dello stesso decreto, prevedendosene il mantenimento. Ed è per questo per cui i revisori dei conti dall'esame della proposta di delibera, rilevando che l'ente intende mantenere la partecipazione in essere nell'attuale assetto societario, divenendo quindi di totale competenza al Consiglio Comunale non sono soggetti a rilasciare parere, previsto unicamente in presenza di un atto deliberativo, modificativo della gestione dei servizi. Pertanto, questa proposta di delibera, porta il parere favorevole, tecnico e contabile. E quindi è una delibera che rientra diciamo nei tecnicismi di fine anno e che penso, insomma, il Consiglio si esprimerà per l'eventuale approvazione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Assessora. Apriamo il dibattito su questa delibera. Invito i Consiglieri ad iscriversi per il dibattito. Si è iscritto Gaetano Ceccarelli, se conferma. No, non si è iscritto? Perfetto. Quindi, invito i Consiglieri ad iscriversi per il dibattito, altrimenti mettiamo in votazione.

Se non c'è dibattito, mettiamo in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Sennò andiamo in votazione diretta.

Bene, possiamo aprire la votazione. Apriamo la votazione, non c'è bisogno di replica dell'Assessore. E apriamo la votazione. Grazie.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Posso votare a voce? Non trovo qui dove pigiare?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Perfetto. Lencioni, come vota?

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ottimo. Invito i Consiglieri a votare. Chi manca? Vaselli. Bene. Perfetto. La votazione è chiusa.

1 contrario.

5 astenuti.

16 approvati. La delibera è approvata.

Procediamo con l'immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Grazie. Lencioni, vota a voce?

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Sempre favorevole, sì.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Perfetto. Chi manca? Zappia. Bene, stessa votazione precedente.

5 astenuti.

1 contrario.

16 favorevoli. La immediata eseguibilità è approvata.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che sono: la presentazione da parte dell'Assessore Pisani delle tre delibere ad oggetto finanziario, che sono:

la 105 linee di indirizzo per l'affidamento all'esterno in via complementare del servizio di riscossione.

La 107 linee di indirizzo sulla gestione del canone unico patrimoniale di installazione, esposizione e diffusione di messaggi pubblicitari e della gestione del servizio di pubbliche affissioni.

La 108 l'approvazione nuovo Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali.

Prego, Assessore Pisani.

PROPOSTA N. 105

PUNTO N. 1 – LINEE DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, IN VIA COMPLEMENTARE, DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE.

PROPOSTA N. 107

PUNTO N. 2 – LIINEE DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI INSTALLAZIONE, ESPOSIZIONE, E DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI.

PROPOSTA N. 108

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI.

ASSESSORE SILVANA PISANI:

Grazie Presidente. Come ho detto sia in Commissione, che in Conferenza Capigruppo, affronto queste delibere in maniera unitaria perché, sostanzialmente, riporta il lavoro che ho fatto fin dall'inizio del mio mandato per, diciamo, entrare nel merito della gestione delle entrate comunali e di come potevano essere meglio riorganizzate.

Con queste riorganizzazioni delle attività di riscossione delle entrate, vogliamo in primis garantire l'equità fiscale tra i contribuenti, e favorire i cittadini che si trovano in un momento di difficoltà economica, affinché possano assolvere volontariamente i propri impegni senza gli ulteriori aggravii economici che derivano dal recupero coattivo dando maggior vigore all'azione interna all'ente attraverso l'attività di sollecito e rateizzazione.

Oltre questa importante azione, attualmente, il Comune, in caso di infruttuosità di questo percorso, per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, utilizza diversi strumenti di riscossione coattiva tramite l'Agenzia delle

Entrate Riscossioni, ADER ed alla Società Riscossione Sicilia Spa per gli eventuali crediti ricadenti sul territorio siciliano, restando nell'ambito degli affidamenti in house, come anche negli anni precedenti.

Preso atto che il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 110, il 20 luglio del 2024, riportante "disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", avente l'obiettivo, tra gli altri, di salvaguardare il diritto di credito dell'ente in modo da evitare che lo stesso cada in prescrizione, rimodulando gli interventi di scarico da parte di ADER, prevedendo, tra l'altro, all'articolo 5, metodi alternativi per l'ente di riscossioni di tale somma, improprio, o anche con affidamenti ad un concessionario privato, mantenendo, solo in casi specifici e determinati, l'affidamento della riscossione di credi scaricati nuovamente ad ADER e in questo caso, però i crediti non riscossi nel successivo biennio dovranno essere eliminati dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore.

In conseguenza di quanto sopra, e dopo una attenta valutazione dell'andamento delle riscossioni non volontarie effettuate nel corso degli anni, volendo perseguire una maggiore equità fiscale, ritenendo opportuno di avvalerci di un sistema misto, che preveda contestualmente sia la continuazione dell'affidamento in house ad ADER, che anche del concessionario della riscossione privato, naturalmente iscritto allo specifico albo, con la scelta dell'operatività dell'uno o dell'altro concessionario, tenuto conto della nuova impostazione del sistema di riscossione nazionale attuato con il Decreto Legislativo n. 110 del 2024.

Rimane, tuttavia, obiettivo prioritario dell'ente riuscire a trattare i crediti con una procedura preventiva, che permetta al contribuente e all'ente di evitare le ben più costose e lunghe fasi coattive, con conseguenti riduzioni anche delle procedure esecutive. Per arrivare a questo scopo, la nostra Amministrazione ha ritenuto indispensabile valorizzare lo strumento della rateizzazione per consentire pagamenti più comodi e meno onerosi al cittadino. E' stato quindi revisionato il Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali, prevedendo, oltre alla rateizzazione prevista dalla normativa, un allungamento significativo dei tempi della rateizzazione stessa.

Dall'analisi che ho effettuato per perseguire una riorganizzazione del servizio riscossione del Comune, è emerso quanto sia importante liberare il personale assegnato all'Ufficio Entrate da dedicare maggiormente ad attività strategiche e prioritarie, al fine di attivare procedure che, poste in essere prima dell'avvio della fase coattiva, tendano a migliorare il rapporto con i cittadini, favoriscono i pagamenti spontanei deducendo il valore delle somme, che altrimenti sarebbero direttamente canalizzate nella fase coattiva, attraverso una attività interna dell'ente, effettuando il tempestivo sollecito degli importi insoluti, favorendone il pagamento tramite la rateizzazione del dovuto.

Si è reso necessario quindi alleggerire i compiti del personale, interno ai tributi, sgravandolo della gestione del canone unico patrimoniale per la sua componente di esposizione pubblicitaria e di pubbliche affissioni, gestito attualmente in maniera diretta dal Comune, ad eccezione del solo servizio di materiale affissione e de affissione, affidato fino al 31/12 di questo anno 2024 ad una cooperativa.

Puntando all'esternalizzazione complessiva del servizio, non limitata soltanto come adesso al materiale affissione e de affissione dei manifesti per un periodo di almeno tre anni, eventualmente rinnovabile, ci permetterà una gestione più efficace ed efficiente anche sotto l'aspetto economico, tenuto conto che il concessionario dovrà in ogni caso corrispondere al Comune la misura di un canone minimo, fisso, garantito, che sarà fissato tenendo conto delle entrate realizzate dall'ente negli ultimi esercizi, e degli oneri che saranno posti a carico del concessionario.

E' nostra intenzione valorizzare maggiormente le componenti pubblicitiche del canone unico patrimoniale, in modo da incentivare la richiesta anche nella forma di installazione di nuovi mezzi pubblicitari privati, grazie ad una più decorosa gestione dei manifesti, affissi sugli impianti e sulla loro de affissione, una maggiore flessibilità di accoglimento della domanda di affissione di urgenza, che, purtroppo, attualmente non siamo in grado sempre di garantire, portando un miglioramento a quelle criticità, che potranno permettere di incrementare l'attività pubblicitaria sul territorio comunale dando una maggiore vitalità al suo tessuto socio-economico, promuovendo le attività non solo associative ed istituzionali, ma anche private ed incentivando la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità e alla conoscenza delle offerte commerciali presenti sul territorio.

Con l'affidamento ad un gestore privato della gestione del servizio di pubblicità e di pubbliche affissioni, intendiamo quindi dare un nuovo impulso al potenziamento, sia in termini numerici, che qualitativi degli impianti attraverso una costante attività di controllo sul territorio, la rivisitazione del piano degli impianti, lo studio degli spazi di affissione da incrementare, perché maggiormente appetibili, commercialmente e quelli da dismettere perché privi di interesse, che, oltre a portare ad un incremento del gettito, permetta una migliore gestione dell'affissione e della de affissione sugli impianti, aggiunga bellezza e pulizia al nostro territorio.

In ultima, è stata riscontrata l'esigenza di aggiornare l'ormai obsoleto regolamento generale delle entrate comunali, approvato nel 2005, adeguando il regolamento alla normativa vigente, in modo soprattutto da uniformare le varie procedure all'interno dell'ente, rendendo le procedure più chiare, agevolando l'attività lavorativa che migliora sul piano dell'efficacia e dell'efficienza e della economicità e semplificando la partecipazione del cittadino.

Nel regolamento, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2025, si individuano i procedimenti necessari da seguire per la riscossione delle somme, come, appunto, l'avviso di accertamento esecutivo e il responsabile dell'entrata. E, inoltre, si unificano gli estremi delle rateizzazioni degli avvisi di accertamento, creando un sistema più agevolativo per le situazioni di particolare difficoltà ampliando il numero delle rate richiedibile. Al contribuente non possono in ogni caso essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'Amministrazione Comunale o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente.

Durante l'attività accertativa dei tributi, risultanti da dichiarazioni, qualora sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione, l'Amministrazione Comunale, tramite il servizio delle entrate, può invitare il contribuente al mezzo del servizio

postale o con servizi telematici, a fornire i chiarimenti necessari o a produrre i documenti mancanti.

L'individuazione dell'ammontare del credito poi rimane di competenza totale dei regolamenti delle singole entrate e delle relative tariffe. Questo, ripeto, è un regolamento generale, che vale per tutte le entrate e poi, come ho già anticipato ai componenti della Commissione, nell'anno prossimo inizieremo un lavoro, insomma, di rivisitazione anche di altri regolamenti per renderli più attuali e, laddove sarà possibile, a portare delle semplificazioni, che rendano più fluida e più semplice l'approccio del cittadino alle materie anche fiscali del comune. A questo Regolamento, il Consigliere Caruso ha presentato alcuni emendamenti, ma lascio che sia poi lui ad entrare nel merito del lavoro, che è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Chiedo se ci sono interventi. Sennò procediamo con la votazione anche di questo. Prego, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio signor Presidente. Si tratta di tre delibere estremamente rilevanti, complesse. Una in particolare quella che riguarda il nuovo regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali, delibera per la quale io ho preparato tre distinti emendamenti, che riguardano: l'introduzione del principio del contraddittorio, così come disciplinato dall'articolo 6 bis dello Statuto e dei diritti del contribuente.

Poi, un altro emendamento che riguarda la disciplina della polizza fideiussoria, che nella stesura originaria del regolamento era prevista per tutti i carichi erariali superiori alla cifra, all'importo di 6 mila Euro, così come dispone effettivamente la Legge Finanziaria del 2020.

E l'ultimo emendamento riguarda l'introduzione del principio di proporzionalità, così come è stato disciplinato dallo statuto dei diritti del contribuente.

Questa, l'introduzione del principio del contraddittorio e il principio di proporzionalità, hanno efficacia a partire dal mese di gennaio del 2024. E per quanto riguarda segnatamente l'introduzione del principio del contraddittorio, è stato espresso, questi valgono come principi generali dell'ordinamento tributario, si tratta di un adempimento importante perché lo Statuto dei Diritti del Contribuente è una legge ordinaria dello Stato, però contiene dei principi ai quali gli enti locali si devono uniformare. Infatti, l'articolo 1 bis, l'articolo 1 comma 3 bis e comma 3 ter, stabiliscono che i Comuni, quei principi devono essere recepiti dall'ordinamento comunale, fatta salva l'autonomia dei Comuni.

Quindi, è un adempimento che va nel senso di venire incontro alle esigenze dei cittadini nell'ambito dei principi di lealtà, di buona fede e di reciproca collaborazione che devono sussistere tra l'ente impositore in questo caso il Comune, e i contribuenti. E questo principio del contraddittorio è un principio che va nella direzione dell'equità fiscale. Perché se accolto significa che il Comune non può inviare un atto impositivo, un avviso di accertamento per quanto concerne la materia dei tributi comunali, senza prima avere ascoltato le ragioni, le osservazioni del contribuente. E questa è una cosa

estremamente importante. Perché anche nel momento in cui il Comune dovesse disattendere le argomentazioni del contribuente, deve specificatamente farne menzione nella motivazione dell'atto impositivo. E, in ogni caso, l'ente impositore deve tenere conto delle osservazioni presentate dal contribuente. E questa è una cosa che soddisfa entrambe le parti. In primo luogo il Comune perché limita le probabilità di errore che un atto impositivo emanato possa essere successivamente annullato in via di autotutela o cassato dalle commissioni tributarie, dalle Corti di Giustizia tributarie, ed è un vantaggio per il contribuente il quale contribuente può attivare gli strumenti della compliance, in primo luogo il ravvedimento operoso che è un beneficio del contribuente, perché il contribuente paga il tributo dovuto, ma paga le sanzioni in misura ridotta rispetto alla procedura ordinaria. E sotto questo profilo, per ampliare ancora di più gli strumenti deflattivi del contenzioso, io sollecito l'Amministrazione Comunale ad attivare al procedura dell'accertamento con adesione, un ritardo di quasi trent'anni da quando è stato introdotto nell'ordinamento giuridico, perché lo strumento dell'istituto dell'accertamento con adesione, è uno strumento deflattivo del contenzioso tributario ed è anche uno strumento, che accelera la riscossione, perché viene incontro alle esigenze del contribuente, che si trova a supportare il pagamento delle sanzioni in misura ridotta.

E vi è l'esigenza anche di disciplinare in maniera organica tutti quegli istituti, che assumono rilevanza nell'ambito del procedimento di accertamento tributario per quanto riguarda i Comuni.

Questo principio del contraddittorio, ricordo a me stesso dice, me lo insegnate, non c'è bisogno di dirlo qui, che tutti gli autonomamente impugnabili dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria, sono preceduti, a pena di annullabilità da un contraddittorio informato ed effettivo. Non esiste il contraddittorio preventivo per gli atti automatizzati, gli atti sostanzialmente automatizzati, gli atti di pronta liquidazione e gli atti di controllo formale delle dichiarazioni.

L'atto adottato dall'esito del contraddittorio tiene conto delle osservazioni del contribuente ed è motivato con riferimento a quelle che l'Amministrazione ritiene di non accogliere.

Ecco, questi principi dello Statuto del Contribuente, si applicano a tutti gli atti emessi a partire, di competenza comunale, a partire dal 30 aprile del 2024, anche se i principi dello Statuto dei Diritti del Contribuente non sono stati formalmente recepiti nell'ordinamento comunale.

E questi sono principi che valgono anche per i Comuni, che devono assolutamente uniformarli ad essi. Ecco, io ho presentato questi emendamenti, li ho discussi con l'Assessore Pisani. Io ho illustrato all'Assessore quelli che erano i miei intendimenti. Io ho ascoltato le osservazioni, tutte pertinenti e fondante dell'Assessore, in pratica ognuno di noi ha ascoltato le ragioni dell'altro. Ci siamo compresi, ci siamo capiti. Da parte, ringrazio l'Assessore per la disponibilità, per la comprensione e per l'estrema competenza in questa materia particolarmente ostica. Abbiamo raggiunto una sintesi. E non voglio chiamarlo compromesso perché non è assolutamente un compromesso perché un testo ragionevole sul quale ognuno di noi ha raggiunto il suo obiettivo. Io ho raggiunto l'obiettivo di recepire quei principi nell'ordinamento comunale.

L'Assessore ha fatto salvo il suo intendimento di lasciare alla discrezionalità normativamente orientata dei funzionari del Comune, di decidere se una determinata fattispecie è assoggettata o meno al contraddittorio preventivo, che è la soluzione migliore, ed è la medesima soluzione, che è stata attuata per quanto riguarda i tributi di competenza erariale. Il Decreto Ministeriale del 24 aprile 2024 ha individuato gli atti esclusi dal contraddittorio preventivo, il che significa che gli atti da assoggettare al contraddittorio preventivo sono materialmente, concretamente individuati dall'operatore, da chi ha a che fare con quella particolare materiale ed è la soluzione migliore, credetemi, perché non tutte le fattispecie possono essere tipicizzate. Perché quando si tratta, ad esempio, faccio un esempio per i tributi erariali, del mancato pagamento di una rata successiva, di una plusvalenza tassabile, quello è ict oculi un argomento da non assoggettare al contraddittorio preventivi. Ci sono altre fattispecie, come, ad esempio, il transfer pricing, oppure il recupero di costi black list, oppure anche il semplice recupero di costi non inerenti ai sensi dell'articolo 109 del TUEL, quelli sono gli atti da assoggettare necessariamente al contraddittorio preventivo, a vantaggio, è una soluzione questa che va a vantaggio sia dell'amministrazione finanziaria, che del contribuente, perché riduce la probabilità di errore e la probabilità che un atto emesso debba essere poi annullato in autotutela o cassato dalla giurisdizione tributaria.

Quindi, esprimo il mio particolare apprezzamento all'Assessore e invito tutti a valutare con attenzione questi emendamenti, perché vanno nel senso della buona politica, perché vanno incontro alle esigenze dei cittadini. Questi emendamenti incrementano, vanno nel senso di perseguire quei rapporti di reciproca e leale collaborazione, perché anche quando la fideiussione è prevista per i carichi tributari, superiore ai 6 mila Euro, ma non è richiesta la fideiussione se il contribuente non ha a suo carico iscrizione a ruolo non pagati, questa è una soluzione che incentiva i contribuenti a pagare, ad affrontare una rateazione, senza subire ulteriori costi, che nel caso della fideiussione sono estremamente rilevanti e se il contribuente dovesse sottoscrivere una fideiussione, non sarebbe incentivato a pagare il dovuto.

Per quanto concerne poi quella delibera sulle linee di indirizzo per, le linee di indirizzo per un nuovo soggetto, da affiancare ad Equitalia, su queste io per l'affidamento esterno in via complementare del servizio di riscossione, quindi un soggetto privato da affiancare ad Equitalia, su questo io ho delle riserve. Perché l'evoluzione normativa, norme recenti impongono il discarico, quindi la cancellazione di tutti i ruoli formati, consegnati all'esattore dal 1° gennaio del 2025, che devono essere automaticamente cancellati nel caso in cui sono decorsi cinque anni dall'affidamento, ma quei crediti non sono stati riscossi, e questo senza sentire l'ente, che ha affidato il carico: il Comune. Quindi, i Comuni si troveranno nella situazione, se in cinque anni hanno ben incassato, di cancellare quei crediti. Questa opzione consente al Comune di mantenere in Bilancio dei residui attivi, superato, passato quel termine. Poi, per quanto riguarda anche i crediti pregressi, che non sono stati riscossi, sappiamo tutti benissimo che c'è un enorme mole di residui attivi, affidati agli esattori che non sono stati riscossi. Quindi, per quanto riguarda i crediti, dal 2000 al 2011, dal 2012 al 2017 e dal 2018 al 2024 è stata istituita una

commissione che deve decidere cosa fare, se mantenere quei crediti o cancellarli. Quindi, in via cautelativa, il Comune, questa è la verità, il Comune ha optato per affiancare ad Equitalia, all’Agenzia delle Entrate Riscossioni un soggetto privato proprio per mantenere questi crediti. Nel caso specifico del Comune, i crediti più anziani dal 2000 al 2018 ammontano a circa 8 milioni e mezzo. No, non è una cifra esigua. Quindi, la ratio di questa delibera, è proprio questa: mantenere, mantenere in Bilancio quei crediti e non doverli cancellare per sopportare una perdita.

Però, io ho dei dubbi: se Equitalia non è riuscita a riscuotere quei crediti, ben difficilmente ci riuscirà un esattore privato, perché gli esattori privati non hanno la competenza, non hanno le strutture, non hanno il know-how di Equitalia, non hanno nemmeno le competenze specifiche. Quindi, se non c’è riuscita Equitalia, non ci riuscirà nemmeno un soggetto privato, che ricorre alle procedure di cui ad un Regio Decreto del 1910, una vita, tantissimo tempo fa.

Quindi, su questo, su queste cose capisco benissimo quella ratio di questa delibera, però non mi trova d’accordo nel merito, nella sostanza, perché se non c’è riuscita Equitalia, ben difficilmente ci potrà riuscire un soggetto privato. Quindi, ritornando alla delibera sul Regolamento Generale delle Entrate, invito tutti ad una particolare attenzione a valutare a modino quegli emendamenti perché sono emendamenti che vanno nel senso di venire incontro alle esigenze dei cittadini e questa è una pagina di buona politica, che è stata scritta anche grazie all’Assessore Pisani e, ovviamente, per quegli emendamenti ho tenuto, abbiamo tenuto conto dell’autorevolissimo parere espresso dal dirigente dei servizi finanziari, di cui si è tenuto conto, e quegli emendamenti sono stati calibrati proprio per tenere conto di quell’osservazione. Una piccola modifica al testo, soltanto letterale, ma non nella sostanza.

Grazie a tutti per l’attenzione. Presidente, come ha visto, mi sono mantenuto meno dei 45 minuti. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ha chiesto di intervenire..(VOCI FUORI MICROFONO)..Quindi, ora il Consigliere Caruso ci leggerà il testo dell’emendamento. Sinteticamente.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, Presidente, faccio veloce. Il primo emendamento “principio del contraddittorio”.

Tutti gli atti autonomamente impugnabili dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria sono preceduti a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo. Non sussiste il diritto del contraddittorio per gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni, nonché per i casi di fondato pericolo per la riscossione compiutamente riportati nelle motivazioni dell’atto impositivo.

L’atto adottato, all’esito del contraddittorio, tiene conto delle osservazioni del contribuente ed è motivato con riferimento a quelle che l’Amministrazione Comunale ritiene di non accogliere.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Dico a scanso di equivoci: excusatio non petita, acusatio manifesta, siccome la volta scorsa mi avete accusato di essere un passacarte, questo è un testo integralmente copiato dall'articolo 6 bis dello Statuto del Contribuente, e già vedo il Consigliere Modestino, che è una professoressa, che mi ha segnato zero sul registro elettronico. Però, lo merito e ne sono fiero.

Invece, l'altro emendamento: ***“la polizza fideiussoria, la fideiussione bancaria non sono richieste se alla data della presentazione delle istanze di rateazione non sono presenti, a carico del soggetto, iscrizioni a ruolo non pagate.***

L'ultimo è il principio di proporzionalità.

“Il procedimento tributario bilancia la protezione dell'interesse comunale alla percezione del tributo con la tutela dei diritti fondamentali del contribuente, nel rispetto del principio di proporzionalità, in conformità del principio di proporzionalità, l'azione amministrativa deve essere necessaria per l'attuazione del tributo, non imporre un onere eccessivo ed eccedente rispetto ai fini perseguiti e non limitare i diritti dei contribuenti oltre quanto strettamente necessario al raggiungimento del proprio obiettivo.

Il principio di proporzionalità di cui ai commi 1 e 2 si applica alle misure di contrasto all'evasione e all'elusione, alle sanzioni tributarie, in particolar modo con riferimento ai criteri di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 18 novembre 1997 n. 472”.

Anche questo è stato integralmente copiato dallo Statuto dei Diritti del Contribuente. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso.

Assessora Pisani, specifica dove viene inserito l'emendamento. Prego.

ASSESSORE SILVANA PISANI:

Allora, nel lavoro che, appunto, il Consigliere ha ampiamente illustrato, dove c'è stato appunto l'impegno reciproco e quindi proponiamo al Consiglio un voto favorevole sull'emendamento e, a seguire, sul regolamento. La parte che ha precedentemente letto il Consigliere Caruso, verrà inserita all'articolo 1 del Regolamento “oggetto e scopo del regolamento” divenendo ed inserendo i punti, come nuovi punti, il punto 7, il punto 8, il punto 9, il punto 10 e il punto 11.

Mentre, la parte, che riguarda la polizza fideiussoria, va ad interessare l'articolo 11 rateizzazioni e va ad integrare il comma 3, che diventerà:

“per importi superiori a Euro 6.000 dovrà essere presentata, a garanzia del debito, polizza fideiussoria o fideiussione bancaria che copra l'importo rateizzato, più gli interessi con scadenza un anno dopo il termine di rateizzazione.

La polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria non sono richieste se alla data della presentazione dell'istanza di rateizzazione, non sono presenti, a carico del soggetto, iscrizioni a ruolo non pagate.”

Questo regolamento modificato lo metto a disposizione della Segretaria e della Segreteria per prenderne visione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene, grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Proseguiamo con il dibattito. Ci sono interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Moschini chiede di intervenire. Michela Pisani chiede di intervenire. Quindi, prego Consigliere Moschini.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Scusate il ritardo, ma non so se l'Assessore Pisani voleva intervenire? Ah, il Presidente? Ah. No, no, allora.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prima si fa i cavalieri. Prego, Consigliera Pisani. Prego.

CONSIGLIERE MICHELA PISANI:

Sì, ecco. Allora, in realtà, visto che non c'era discussione, io andavo già con la dichiarazione di voto, però non vorrei. Vado? Mi porto avanti? Va bene. Allora, no, volevo innanzitutto, diciamo, precisare che sulle, su quanto diciamo proposto dal Consigliere Caruso, in parte, soprattutto la questione sulla polizza fideiussoria era già, diciamo, un punto trattato, che è stato trattato in commissione, in Commissione Bilancio che c'è stata appunto venerdì scorso, tant'è che questo, diciamo, punto era già stato inserito nella bozza, che poi è stata, diciamo, approvata. (VOCI FUORI MICROFONO) Certo. Certo. No, no, però volevo dire che era già, diciamo aveva già incontrato il..(VOCI FUORI MICROFONO) Sì, certo, dopo che aveva presentato l'emendamento. Infatti, la commissione si è tenuta anche per discutere, cioè abbiamo discusso anche di questo emendamento, che ha trovato il favore dei componenti, appunto, della commissione. Per quanto riguarda gli altri due punti, cioè sul principio di proporzionalità anche qui diciamo direi che c'è il massimo accordo della maggioranza, tant'è che, insomma, il principio di proporzionalità è un principio tipico anche del diritto tributario, e in particolar modo dello Statuto del Contribuente.

Lo stesso per il contraddittorio preventivo che, nella formula, diciamo così, che c'è stata, appunto, sottoposta, quindi letta, ha trovato una giusta, diciamo equiparazione perché, diciamo, è stato inserito anche il veto, diciamo, dell'Ufficio competente, quindi sulla possibilità di valutare caso per caso, quindi a seconda, appunto, della situazione sottoposta, la necessità di porre appunto in essere questo contraddittorio preventivo o meno. Quindi, direi di poter dire a nome, insomma, di tutta la maggioranza che approviamo gli emendamenti che sono stati appunto proposti dal Consigliere Caruso.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Pisani. Prego, Moschini.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Sì, grazie Presidente. Le chiedo la gentilezza di cinque minuti di sospensione. Veramente cinque minuti perché abbiamo bisogno di confrontarci un attimo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene, la sospensione è concessa.

CONSIGLIERE LIDO MOSCHINI:

Grazie.

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

PRESIDENTE LUCA MENSINI:

Bene, signori, prego di prendere posto per proseguire questo Consiglio Comunale. Bene, allora chiedo se ci sono nuovi interventi. Possono essere interventi o dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto. Sennò si vota. Bene, dichiarazioni di voto. Apriamo la sezione dichiarazioni di voto. No. Caruso chiede di intervenire.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Dichiarazione di voto, Presidente. Allora, a scanso di equivoci, anche a beneficio dei cittadini, la discussione sulla fideiussione, sul principio del contraddittorio, è stata fatta in commissione Bilancio a seguito della presentazione dei miei emendamenti. Gli emendamenti sono tutti farina del mio sacco. Date a Cesare ciò che è di Cesare. Quindi, che non valga il messaggio perché come è stato detto, è stato detto in maniera ambigua, ambigua. La discussione è stata fatta soltanto a seguito della presentazione dei miei emendamenti, che sono frutto della mia volontà. Ecco, non è che erano cose, questioni già pendenti. Eh, sono cose che ho introdotto io. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Allora, dichiarazione di voto sia per quanto riguarda, ovviamente gli emendamenti proposti dal Consigliere Caruso che poi per il regolamento a questo punto emendato perché c'è già stato il parere da parte della maggioranza.

Allora, da parte nostra, ovviamente, apprezziamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, apprezziamo il lavoro portato avanti e posto dal Consigliere Caruso. E riteniamo che, ovviamente, gli emendamenti posti e proposti siano senza alcun dubbio migliorativi del Regolamento. Quindi, il nostro voto a favore degli emendamenti, a questo punto, sarà ovviamente positivo. Tuttavia, come gruppo, rappresentato poi nella Commissione proposta dal Consigliere Lido Moschini, non possiamo apprezzare l'iter con il quale siamo arrivati, no, all'approvazione stasera del Regolamento. Un regolamento, che, a nostro parere, doveva essere maggiormente approfondito in Commissione e non con una/due, Lido, commissioni consiliari, ma ben più di due

commissioni. Sostanzialmente, un regolamento che, per certi versi, ovviamente, deriva da altre legislazioni, che non sono quelle comunali, ma un regolamento che è stato proposto in commissione e al nostro commissario Lido Moschini già belle e pronto, con la possibilità di essere emendato, ma poi bisogna capire quanto. E quindi, quello che contestiamo, e che ci porterà a dare un parere negativo alla delibera e alle altre, anche alle altre delibere, è il metodo che a discorsi, se così vogliamo dire, ci porta, no, poi a voler chiedere l'unanimità sui regolamenti che, ricordiamo, comunque sono atti non di indirizzo, se così vogliamo dire, come può essere una mozione, ma sono atti, chiamiamoli politici-amministrativi, economici, burocratici e per la quale, sempre, a nostro modo di vedere, il coinvolgimento delle opposizioni, per modalità, per tempistiche, è stato del tutto marginale. Quindi, pur votando a favore degli emendamenti proposti dal Consigliere Caruso, che, ripeto, apprezziamo, voteremo convintamente conto a tutte le delibere proposte, e, in particolar modo, a quella del nuovo Regolamento, che stasera andrà in votazione, per una questione più di metodo che di contenuti. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Pucci, ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE DONELLA PUCCI:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Allora, ringrazio il Consigliere Petrini per le parole, per il discorso fatto. Non mi risulta, magari è una mancanza mia, ma non credo, non in questo caso, che nel momento in cui nelle commissioni sono state affrontate queste delibere, siano state sollevate questioni così rilevanti da non essere discusse, non mi sembra assolutamente. E mi sembra, tra l'altro, che in fase di Commissione i voti della controparte, non della maggioranza, siano stati di astensione non di contrarietà. Magari, alla luce del discorso fatto, mi sarei aspettata. Però, premetto, sono una novellina, non uso i termini corretti, tutto quello che volete, è tutto lecito, mi va bene tutto, però di fronte ad un voto contrario adducendo le ragioni ad una mancata discussione dopo che in commissione le delibere sono andate ed era ampiamente data la possibilità a tutti di discutere, mi sembra che la cosa non sia stata fatta. Ovviamente, i testi vengono portati in discussioni, con i pareri favorevoli degli organi competenti però sono lì per essere discussi.

Detto questo, la delibera proposta dall'Assessora Pisani, la 105, in questo caso, a mio avviso, ad avviso del mio gruppo consiliare, ma penso anche di tutto il resto della maggioranza, verte in un favorire il contribuente ed uno snellimento di tutte le procedure, uno snellimento di tutte le pratiche. Per cui, non mi dilungo nel tecnico perché non ho né la competenza né il linguaggio appropriato per il tecnico. Su questo c'è già stata l'Assessora Pisani che ha dato ampiamente adito a questa, a queste delucidazioni. Pertanto, faccio anche la dichiarazione di voto, Presidente, in questo momento, noi siamo favorevoli a questa delibera.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Pucci. Prego, Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente. Io devo essere onesto con me stesso: in commissione è stato fatto un enorme lavoro di approfondimento. C'è stato tutto il tempo per esaminare la materia. Non mi sembra, diciamo, uno sforzo grandissimo anche perché noi abbiamo il dovere, l'onere di conoscere l'evoluzione normativa e di applicarla al contesto che ci riguarda. Sono state fatte due commissioni. In quelle commissioni hanno preso parte l'Assessore Pisani, il Dirigente dei Servizi Finanziari, una Dottoressa, la Dottoressa Federica Raschioni dell'Ufficio Tributi. Abbiamo avuto modo di approfondire a 360 gradi l'argomento. Io ho presentato in miei emendamenti il 29 novembre. C'è stato parere tecnico, c'è stato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Ognuno di noi è stato liberissimo di presentare tutti gli emendamenti, di discutere, di fare i necessari approfondimenti. Io ho chiesto delle informazioni aggiuntive all'Ufficio, che me le ha prontamente rese. Quindi, io non posso fare altro che apprezzare l'Assessore per la disponibilità, per la competenza, i dirigenti, i funzionari comunali. C'è stata veramente una proficua discussione, tant'è vero che su questi emendamenti, che io, indegnamente, ho presentato, questi emendamenti vanno, come ho detto nel mio intervento di merito, nella direzione di agevolare i contribuenti facendo salve le legittime esigenze del Comune. E' una soluzione accettabilissima, perché quando noi chiediamo la fideiussione soltanto in casi estremi e viene levato l'onere generalizzato della fideiussione, che ha costi elevatissimi. Quando, introduciamo il principio del contraddittorio, che è una innovazione fondamentale e sacrosanta, e diciamo in accoglimento di quel principio, che gli atti impositivi non possono essere messi senza prima avere ascoltato le ragioni del contribuente. Quando l'accoglimento di quel principio del contraddittorio consente ai cittadini di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso, risparmiando le sanzioni. Quando vi è l'impegno di introdurre altri strumenti deflattivi del contenzioso, ho parlato prima dell'accertamento con adesione. Quando viene introdotto il principio della proporzionalità, che è un argomento innovativo e cioè noi diciamo accogliendo questi principi, abbiamo adeguato l'ordinamento tributario del Comune ai principi innovativi dello Statuto e dei Diritti del Contribuente, e queste sono innovazioni fondamentali. Quando diciamo, quando diciamo attenzione Comune che la tua azione di accertamento deve essere necessaria e non deve mai eccedere rispetto alle finalità dell'attività di accertamento, e signori, e qui si crea, si scrive una pagina molto importante per quanto va nel senso del rapporto di reciproca e leale collaborazione, che deve improntare il rapporto tra cittadini ed ente impositore in questa, nella fattispecie il Comune. Quando il Comune si adegua a quei principi, lo fa per tre esigenze, e noi l'abbiamo fatto stasera con questo regolamento e con quegli emendamenti. Perché si deve adeguare? Il primo, il primo per adeguare il principio del contraddittorio ai tributi di competenza comunale, che hanno la loro specificità, che è diversa dai tributi erariali.

Due. Per evitare contrasti interpretativi. In questo modo si evitano i contrasti interpretativi.

E tre, il terzo motivo il più importante, per assicurare la trasparenza dell'azione di accertamento.

E questa è una rivoluzione. Mai, prima d'ora, mai prima d'ora un ente impositore aveva attuato questi principi. Si applicano stasera con questo Regolamento. E questa è una cosa fondamentale. Io sono onesto, devo essere onesto con me stesso. Io ho parlato, sono stato ascoltato. L'Assessore ha parlato ed è stata ascoltata. E' stato, abbiamo ottenuto l'adeguamento dell'ordinamento comunale allo Statuto del Contribuente. Statuto del Contribuente, non l'ho detto prima, è una Legge dello Stato che contiene principi generali, ai quali i Comuni e gli enti impositori si devono adeguare. Anche l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti, mi dispiace che stasera non è presente Rontani, aveva lanciato l'idea, diciamo era una battuta quella dei commercialisti, di considerare lo Statuto del Contribuente come una norma di rango costituzionale. Ed è una peculiarità. Il principio, lo Statuto del Contribuente contiene dei principi a tutela rafforzata.

Che cosa significa? E' una legge ordinaria dello Stato. Tutte le leggi in materia tributaria e anche i tributi comunali, si devono adeguare necessariamente ai principi dello Statuto e dei Diritti del Contribuente, e non devono contenere disposizioni che collidono con lo Statuto del Contribuente.

Questa sera il Comune recepisce quei principi ed è qualcosa di fondamentale. E' qualcosa di fondamentale. Per assicurare il rispetto di quei principi di cui ho parlato in precedenza.

Abbiamo fatto un salto in avanti. Questa sera il Consiglio Comunale scrive una pagina di buona politica, perché va a tutelare i cittadini.

Sono stati introdotti quei principi, l'Assessore ha salvaguardato l'esigenza di mantenere quella discrezionalità normativamente orientata per l'individuazione degli atti da assoggettare al contraddittorio preventivo. Ognuno è reciprocamente soddisfatto. Quindi, ben venga questo voto e annuncio il mio voto favorevole, sia per gli emendamenti, ovviamente, che per quanto riguarda l'impianto generale della delibera sul Regolamento delle Entrate. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Caruso. Prego, Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Sinceramente, sono un attimo confusa perché sono abituata a vedere letture diverse di ciò che accade, che in genere sono attribuibili alla maggioranza una lettura e alle opposizioni un'altra. Invece, mi trovo qui stasera a dover fare una valutazione un po' diversa, visto che la lettura diversa rispetto a ciò che è accaduto, è addirittura interna alle opposizioni stesse.

Comunque, cioè questo perché da un lato il Consigliere Petrini ci racconta di discussioni superficiali, quasi inesistenti, e di delibere blindate. Mentre, il Consigliere Caruso, con grandissima onestà, che gli va riconosciuta, parla di ascolto, di collaborazione. E quindi, insomma, apertura da parte di chi è preposto ad ascoltare, a collaborare e poi a produrre dei documenti.

Detto questo, a nome del gruppo che qui rappresento, esprimo il voto favorevole rispetto alle delibere e anche all'emendamento presentato e in quanto la lettura, che emerge da parte della maggioranza, insomma, di chi era presente anche alla Commissione Bilancio e Tributi, è una lettura di una realtà di collaborazione ed apertura.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione.

Partiamo dalla delibera n. 105, per proseguire con la 107 e poi la 108. La 108 è la delibera, che viene emendata, quindi prima votiamo gli emendamenti e poi votiamo la delibera. Però, partendo dalla 105, ovviamente, non ci sono emendamenti e procediamo con il voto della delibera n. 105.

VOTAZIONE DELIBERA N. 105.

“Linee di indirizzo per l'affidamento all'esterno in via complementare del servizio di riscossione”.

Prego, aprire la votazione elettronica. Consigliere Lencioni, se vota palese ce lo dica.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Sì, sto provando. Ho provato se andava eh. Vedo di no, però. Comunque, io sono favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Chi manca? Triggiani. Lencioni, non si vede la votazione, però abbiamo acquisito il voto favorevole.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Sì.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Manca Triggiani ancora. Triggiani non..eccoci. Perfetto. Votazione chiusa.

Sono 2 voti astenuti.

5 contrari.

E 16 favorevoli.

La delibera è approvata.

Dobbiamo dare l'immediata eseguibilità a questa delibera. Quindi, apriamo il voto per l'immediata eseguibilità. Prego. Invito i Consiglieri a votare, appena apre il voto elettronico. Prego.

VOTAZIONE I.E. DELIBERA N. 105.

Consigliere Lencioni.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene, grazie. Bene, perfetto. La votazione è conclusa con il medesimo esito:

2 astenuti.

5 contrari.

E 16 favorevoli.

Approvata l'immediata eseguibilità della delibera n. 105.

Passiamo alla votazione della delibera n. 107.

VOTAZIONE DELIBERA N. 107.

“Linee di indirizzo sulla gestione del canone unico patrimoniale di installazione, esposizione, diffusione, messaggi pubblicitari e della gestione del servizio di pubbliche affissioni”.

Apriamo la votazione.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Io favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Lencioni. Manca ancora una persona in votazione. Bene. Abbiamo la votazione è conclusa.

Sono 7 voti contrari.

16 voti favorevoli.

Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Grazie.

VOTAZIONE I.E. DELIBERA N. 107.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole, Lencioni.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Lencioni. Prima, comunque, l'aveva preso poi nella votazione, l'aveva chiuso.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Allora, ci riprovo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Perfetto. Allora, chi manca? Manca ancora due Consiglieri. Scannerini manca. Frediani ha votato. Va bene. Perfetto.

Bene, votazione conclusa. Medesima votazione:

7 contrari.

16 favorevoli.

Immediata eseguibilità approvata.

Passiamo alla delibera n. 108 e passiamo all'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO ALLA DELIBERA N.108, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CARUSO DEL GRUPPO LEGA.

Abbiamo un emendamento unico, quindi, mettiamo in votazione l'emendamento alla Delibera n. 108. (VOCI FUORI MICROFONO) Dov'è? Va bene. Emendamento

Caruso. Apriamo la votazione. Prego, è aperta.

Consigliere Lencioni, come vota?

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Bene, perfetto. Votazione chiusa.

23 voti favorevoli.

Approvato all'unanimità l'emendamento Caruso.

Sugli emendamenti non c'è l'immediata eseguibilità?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) No.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Quindi, possiamo procedere a questo punto alla votazione della delibera per l'intero. Delibera n. 108.

VOTAZIONE DELIBERA N. 108 COSI' COME EMENDATA.

(VOCI FUORI MICROFONO) Perfetto. Grazie. Grazie Consigliera.

Delibera n. 108 "Approvazione Nuovo Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali". Si apre la votazione elettronica. Grazie.

Si fa mozioni e ordini del giorno fino alle sette e mezzo, un'oretta. Si era detto così. Prego.

(VOCI FUORI MICROFONO) L'ha tolto la tessera, però.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì, esatto.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Lencioni favorevole. Manca una persona a votare. Cerasomma. Perfetto. Ottimo.

Votazione chiusa con:

1 astenuto.

4 contrari.

E il restante cioè 17 favorevoli.

Procediamo con l'immediata eseguibilità a questo voto, a questa delibera.

VOTAZIONE I.E. DELIBERA N. 108.

Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità della delibera n. 108. Prego.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Favorevole anch'io.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Lencioni. Manca un Consigliere. Bene.

La votazione si è conclusa, forse. Sì. Con 4 voti contrari.

1 voto astenuto.

17 voti favorevoli.

Stessa votazione. Immediata eseguibilità approvata.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Come concordato nella Conferenza Capigruppo, adesso continuiamo con le mozioni e gli ordini del giorno.

Abbiamo la mozione 76, che è la mozione presentata da Triggiani. E Triggiani si è dovuta assentare e quindi la mozione salta.

La mozione, che doveva essere oggetto anche di un sopralluogo insieme al Consigliere Ceccarelli. Non so se questo sopralluogo si è tenuto o meno. Consigliere Ceccarelli, si è tenuto il sopralluogo? No. Benissimo. Quindi, vi invito per la prossima seduta di Consiglio ad avere provveduto in modo tale da togliere questa mozione.

PROPOSTA N. 76

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA TRIGGIANI DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: “RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE MANUTENZIONE STRADE DEL TERRITORIO DI CAPANNORI AL CONSIGLIO COMUNALE” PROT. 60644 DEL 20.09.2024.

NON DISCUSSA PER MANCANZA DELLA PROPONENTE CONSIGLIERA TRIGGIANI.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

La mozione successiva è la mozione Scannerini per l'implementazione della sanità territoriale con particolare riferimento alla Casa di Comunità HUB nell'ex Distretto Socio-Sanitario di Marlia in attuazione del D.M. 77 del 2022 e la DGRT 1508 del '22.

Prego, Scannerini, per una brevissima presentazione.

PROPOSTA N. 80

PUNTO N. 2 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI DEL GRUPPO FORZA ITALIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA SANITA' TERRITORIALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CASA DI COMUNITA' HUB NELL'EX DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MARLIA IN ATTUAZIONE DEL DM 77/2022 E ALLA DGRT 1508/22 – PROT. 64169 DEL 07.10.2024.

Ricordo che faremo circa un'ora di mozioni. E poi, dopo, chiudiamo il Consiglio.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Va bene. Grazie Presidente. L'oggetto della mozione l'ha già letto lei e si parla, appunto, della Casa di Comunità HUB di Marlia. Casa di Comunità HUB, che è la nuova denominazione che è stata assegnata a questo genere di edifici a seguito delle chiusure delle Case della Salute. E abbiamo un riferimento normativo, che è il Decreto Ministeriale 77 del 2022, che è stato poi recepito dalla Regione Toscana con il Decreto 1508 del '22, che ha istituito, appunto, le Case di Comunità HUB che sono le case principali e poi ci sono le SPOC, che sono le secondarie.

Secondo gli standard previsti da questo decreto, Lucca, Piana, dovrebbe avere 3 case di comunità e già qui si evidenzia la prima criticità perché ad oggi ne sono state previste soltanto 2.

Parliamo di Marlia, che è l'oggetto, appunto, di questa mozione. Non c'è, attualmente, almeno, apparentemente, un documento programmatico, un crono programma sull'implementazione di questa struttura, però abbiamo, appunto, l'HUB di Marlia che dovrebbe interessare i Comuni di Capannori, con, come ben sappiamo, 47 mila abitanti circa, Altopascio 16 mila, Porcari 9 mila e Montecarlo 4.500 e Villa 1.462.

Queste sarebbero, ovviamente, un luogo fisico di facile individuazione per coloro i quali hanno necessità di assistenza sanitaria, socio-sanitarie e a valenza sanitaria. E, ovviamente, utilissimi per l'assistenza di prossimità, così come prevede il Decreto. Qui, siccome mi rendo conto che qualcuno possa non conoscere le effettive differenze fra HUB e SPOC, ho un breve schema riassuntivo dei servizi. Qui, obbligatorio in entrambe sono, è previsto il servizio delle cure primarie, il punto unico di accesso, assistenza domiciliare, servizi di specialistica, servizi infermieristici, sistema integrato di CUP, cioè di prenotazione, no? Integrazioni con i

servizi sociali, partecipazione alla comunità e valorizzazione della co-produzione e poi, qualora sia SPOC il collegamento con l'HUB principale.

Poi, abbiamo delle differenze fra HUB e SPOC con la presenza medica che nelle HUB è obbligatoria H24 sette giorni su sette, mentre nelle SPOC H12 6 giorni su 7. La presenza infermieristica è, invece, prevista H12, 7-7, mentre di là H12 6-7. E poi abbiamo i servizi diagnostici di base, la continuità assistenziale, il punto prelievi obbligatori in tutte le HUB ma facoltativi in tutte le SPOC.

Questo mi sembrava opportuno riassumere per chi sta udendo queste differenze che, comunque, sono importanti. E ricordo, ovviamente, che Marlia è un HUB, quindi principale.

Quindi, tornando al contenuto della mozione, abbiamo un distretto di Marlia, che è stato interessato da una ristrutturazione tra il 2021 e 2024, che è complessiva di circa 2.500.000 per il recupero degli spazi, adeguamento sismico e adeguamento dell'impiantistica ed efficientamento energetico. E' stata riaperta, però questi servizi, che ho letto, hanno necessità di essere implementati.

Ad esempio, le cure primarie non sono ancora attive, per lo meno così mi risulta. Non so se c'è un punto unico di accesso in base a quello che ho potuto verificare. Manca l'assistenza domiciliare, la specialistica, il sistema integrato di prenotazione, ovviamente, invece è presente. E' presente il centro prelievi, non c'è presenza medica, non c'è presenza infermieristica se non di notte, ma solo perché c'è un punto della guardia medica. Quindi, c'è da lavorare in questo senso.

Siccome queste HUB hanno, secondo il nostro parere, una importanza fondamentale nella tenuta della nostra sanità territoriale, perché? Perché oggi il problema che si riscontra nei pronto soccorsi è il sovraffollamento. Sovraffollamento perché si reca, il cittadino si reca al pronto soccorso anche per casi in cui il pronto soccorso..Presidente, è un po' complessa, no? D'altronde è qui dal 4 ottobre, sto stringendo, sono a cinque minuti, ne avrei 15, mi sto impegnando. Sono quasi alla fine, prometto, no? Il pronto soccorso, comunque, spesso dicevo che i cittadini si recano lì anche per problemi di salute, che non sono, passatemi le virgolette, visto che devo riassumere, da pronto soccorso, ma che però andrebbero comunque presi in carico dal medico, entro le 12 ore, e le case di comunità, in questo senso, HUB principali, sarebbero importanti per sgravare quello che è l'afflusso al pronto soccorso, nel nostro caso del San Luca. E anche per i problemi sociali perché, purtroppo, poi i medici del Pronto Soccorso si trovano anche di fronte a situazioni di difficile gestione per le risorse che hanno e con il compito che devono svolgere. E qui, magari, no, anche la collega Vaselli potrebbe dare un contributo in tal senso, no? Dal punto di vista sociale. Perché ci sono dei casi borderline, che poi i medici si ritrovano a gestire senza gli strumenti perché dovrebbero fare un altro lavoro.

C'è la Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci che comunque ha funzione di indirizzo, di obiettivi sanitari, socio-sanitari e sociali e, appunto per questo, noi, con questa mozione, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di costituire un gruppo di lavoro tecnico per definire le progettualità sull'area del distretto di Marlia e che si impegnasse, appunto, a realizzare quelli che sono gli obiettivi del DM Regionale 77. Se a tal proposito si spera e si vuole raggiungere, si vuole invitare il Comune a

spingere affinché quest'HUB di Marlia dispensi i servizi, che abbiamo elencato prima, sulle 12 e le 24 ore, sempre in base al DM 77 e che, appunto, si faccia pressione, che il Comune faccia pressione sulla Conferenza Zonale dei Sindaci per l'implementazione per la programmazione e per la realizzazione a 360 gradi degli obiettivi previsti per le case di comunità.

Ho finito di illustrare la mozione, e vorrei ringraziare in maniera speciale il collega Capogruppo di Lucca, Consigliere Di Vito, che ha seguito con me la cosa e che aveva espletato questi problemi nello scorso Consiglio straordinario sulla sanità, che avevamo già fatto, luogo in cui venne fuori questo documento, che decidemmo di rinviare. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Consigliere Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Buonasera. Se riesco a non fare troppa confusione. Allora, sì, questa qui è una mozione che fu presentata all'ultimo secondo da Scannerini nel Consiglio aperto del 4 ottobre, come ha giustamente detto, e che avevamo deciso a fine Consiglio aperto di trattare in Commissione per parlarne insieme e per approfondire. Poi, questo appuntamento, insomma, è saltato per vari motivi. Quindi, ci ritroviamo qua a discuterne e va benissimo.

Allora, noi approvammo nel Consiglio Comunale aperto del 4 ottobre, appunto dei punti in cui indicavamo già, appunto, una attenzione da parte della Giunta e del Sindaco all'interno della Conferenza dei Sindaci, appunto, sul monitoraggio del crono programma per l'attuazione delle case di comunità sul nostro territorio.

Ora, noi andiamo nello specifico qui si punta, c'è un riflettore su Marlia, e capisco perché, insomma, è una realtà che noi conosciamo bene, io la vivo quotidianamente, e però Marlia risente e seguirà il percorso del DM 77 di tutte le altre Case di Comunità, che non sono una, non vanno a sostituire la Casa della Salute, ma la Casa di Comunità è una evoluzione della Casa della Salute, quindi è uno step successivo. Quindi, alle richieste, più che legittime del Consigliere Scannerini, si risponde dicendo che i servizi, che lui propone, sono previsti dalla Legge, quindi obbligatoriamente ogni Casa di Comunità HUB dovrà avere quei servizi perché sono previsti della Legge. La tempistica ultima è quella del primo trimestre 2026, entro quella data le Case di Comunità dovranno andare a regime, e ci sono già degli strumenti di monitoraggio del crono programma, che sono strumenti regionali, appunto, anche la Conferenza dei Sindaci. Quindi, in questo senso apprezzo lo stimolo del Consigliere Scannerini, ma c'è già un crono programma previsto dalla legge e, appunto, a quello la Casa di Comunità di Marlia si deve attenere. Ricordo altresì che in un articolo del, in un comunicato stampa di fine settembre, purtroppo sono passati dei mesi, il Distretto ASL si è reso disponibile a qualsiasi tipo di confronto e di informazioni sull'argomento, e ricordo altresì, come già feci nel Consiglio Comunale aperto, che, visto che, appunto, al livello nazionale siete in maggioranza, risultano dai vari studi fatti, sempre più basse le risorse, che vengono

da Roma alle Regioni, per quanto riguarda la sanità, siamo ben oltre il 7%, quindi sotto la media nazionale. La Finanziaria, dalla Finanziaria ci viene sbandierato in tutti i modi che le risorse, che verranno invece stanziare d'ora in avanti, batteranno il record assoluto. Quindi, noi ne saremo bene contenti e noi, anche noi starreremo a vigilare. Dicevo, scusami, scusami, scusami, sì no, no, no sono io che poi dopo, prima o poi, probabilmente tra quattro anni e mezzo imparerò. E dicevo nella Finanziaria viene sbandierato questo aumento di risorse dal Governo Centrale alle Regioni, noi ne saremo ben contenti, e noi, chiaramente, monitoreremo anche questo passaggio di risorse, se sarà reale o meno. Grazie. E quindi, per quanto riguarda..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

..noi, mi avvantaggio, il Gruppo PD voto contrario alla mozione Scannerini, che comunque ringrazio per lo stimolo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Marianna Modestino. Prego, Consigliera Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Sì. Grazie. Mi accodo, come gruppo ovviamente, a tutto quanto è stato detto poco fa dal Consigliere del Debbio. Una sola precisazione. Ricordo bene quando il Consigliere Scannerini presentò questa mozione in corsa, durante il Consiglio Straordinario. Ricordo che ci accordammo per discutere questa tematica in una Commissione. Ebbene, la Commissione è stata convocata. Eravamo tutti presenti. L'unica persona, l'ordine del giorno era proprio quello che riguardava la discussione di questa mozione. L'unico Consigliere assente era proprio il Consigliere Scannerini al momento della convocazione e non giustificato. Infatti, siamo rimasti tutti lì ad aspettarlo, fino a che poi abbiamo dovuto concludere la commissione, che, insomma, è avvenuta, ma senza alcun senso e con quindi anche un dispendio di energie da parte di tutti, nonché di soldi di tutti. Semplicemente questo.

Quindi, mi accodo alla dichiarazione di voto del Consigliere Del Debbio, e il mio gruppo voterà contro.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Sì, prego, Petrini? Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, brevemente. Matteo Scannerini, guarda te, per colpa tua, che non eri alla Commissione, sennò, quasi, quasi, forse, prendevano in considerazione di approvarla, eh. Io penso che tra tante motivazioni per bocciare una mozione, l'ultima che ho sentito batte i record delle motivazioni allucinanti, che sono passate in

questo Consiglio Comunale. Quindi, si convoca la commissione per parlare della mozione del Consigliere Scannerini. Spero che la commissione sia stata, diciamo, concordata nel giorno e nell'ora con lo stesso Consigliere Scannerini, ma presumo di no. Il Consigliere Scannerini, probabilmente, non ha potuto partecipare per le sue motivazioni, e stasera veniamo in Consiglio a dire: beh, si vota contro perché gli abbiamo fatto anche il favore di convocare una commissione, il Consigliere Scannerini se n'è rimasto a letto e allora noi votiamo contro.

Io credo, invece, che all'interno della mozione del Consigliere Scannerini, scritta anche, no, diciamo a quattro mani con chi probabilmente vive il settore e si intende di quello di cui parla, perché è il suo lavoro da, non so quanti anni, probabilmente Matteo ce lo potrà dire, credo che nella mozione del Consigliere Scannerini non ci sia niente di sbagliato, anche rispetto a quanto, appunto, affermava il Consigliere Del Debbio. Perché il Consigliere Scannerini chiede di costituire un gruppo di lavoro, che possa definire quella che è la progettualità, ecc, ecc, ecc. Che c'è di male nel costituire un gruppo di lavoro? Composto, magari, anche da Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Cosa c'è di male nel dare un qualcosa in più a quanto, dice il Consigliere, giustamente, Del Debbio, già previsto, no, dal DM 77. Non vedo cosa ci sia di male sia in termini di, se vogliamo, parlare di costi, visto che l'assenza del Consigliere Scannerini ha provocato un disagio anche al livello economico nelle tasche di chi doveva partecipare alle commissioni. Vediamo domattina, se tal disagio sarà arrecato anche a chi fa parte della Commissione 9. Probabilmente sì, e la prossima volta lo diremo noi nei vostri confronti.

Non vedo che ci sia di male nel chiedere di implementare l'attuale organizzazione della Casa di Comunità, ovviamente sempre rispettando, no, quello che prevede il DM 77. E non vedo che ci sia di male nello stimolare il Sindaco di Capannori presso la Conferenza dei Sindaci della Piana di Lucca, affinché portino avanti politiche sanitarie e socio-sanitarie aderenti alle necessità del nostro territorio. Quindi, il Consigliere Scannerini non chiede né più e né meno che di dare man forte a quanto già esiste, di dare man forte a quanto già si prevede. E farlo in maniera anche, no, collaborativa, maggioranza, opposizione, nei confronti anche della nostra Amministrazione. E io devo dire che rispetto a quanto ha chiesto il Consigliere, anche con un back-ground importante, al livello di, no, di Consigli, mi passerà il termine il Consigliere Scannerini, credo che le motivazioni, per un rifiuto, per un rigetto della mozione, siano abbastanza vorrei dire superficiali anche se una rispetto all'altra ha un fondamento, ecco, e qui mi riferisco a quella del Consigliere Del Debbio. Non la condivido, rispetto alla motivazione portata dalla Consigliera Modestino, beh, il Consigliere Del Debbio è parso un illustre giurista, in confronto all'altra motivazione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Petri. Ha chiesto di intervenire Zappia, poi Scannerini. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. L'incapacità della maggioranza di elaborare proposte autentiche ed originali, la rende dipendente dalle iniziative dell'opposizione. Questo atteggiamento non è solo un atteggiamento, è segno di debolezza, di debolezza politica, ma che alimenta un clima di diffidenza e di sospetto reciproco. La maggioranza, anziché affrontare nel merito le proposte dell'opposizione, cerca di soffocare il dibattito attraverso la propaganda e la censura. Cioè, non ha idee, non ha, basta che non si è presentato Scannerini a questa Commissione e allora la mozione viene bocciata.

Questo comportamento è inaccettabile, in una democrazia, e nega ai cittadini il diritto di essere informati e di partecipare attivamente alla vita politica. Ora, io chiudo qua, naturalmente, il mio discorso senno' sembra, il mio intervento, cioè come si fa a bocciare? Anzi, no, non si fa. Grazie. Finisco. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, a me sarebbe piaciuta una discussione più ampia e approfondita su questo particolare argomento introdotto dalla mozione del Consigliere Scannerini. Quella è una mozione che è frutto del buon senso. Quando si chiede creiamo degli HUB territoriali per superare, per migliorare il modello delle case della salute, che sono sparse sul nostro territorio, insomma, è una idea intelligente, interessante e avrebbe meritato una discussione più serena. Che si venga a dire abbiamo fatto, convocato una commissione, accolgo anch'io l'occasione per ringraziare il Presidente Biagini per avere convocato quella commissione, ma il Consigliere Scannerini a quella Commissione, io ricordo perfettamente era assente giustificato perché non stava bene quel giorno, non mi ricordo che avevi, che eri febbricitante. Si è scusato. Ha avvertito tutti i membri, il Presidente e i membri della Commissione. Non posso essere presente, però io credo..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Poi lo faccio, poi gli rispondo io.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..che liquidare in maniera così l'argomento, in maniera così, diciamo così, come una spazzata che si dà alla polvere, nascondendola sotto il tappeto, non è un atteggiamento ortodosso, ortodosso. Perché questa è una mozione, io ricordo perfettamente che era perfettamente attinente al tema del Consiglio Comunale Aperto sulla Sanità, che avevo richiesto io, avevo sollecitato io. Si è discusso in quella occasione della destinazione dell'immobile di Carraia, dell'ex sede del Dipartimento della prevenzione, dell'ASL di Carraia e dei padiglioni del Campo di Marte, che rientrano nel Piano delle Alienazioni. Quindi, l'idea di fondo sottesa a quel Consiglio Comunale era: impediamo che la ASL venda quegli immobili e in quegli immobili allochiamo tutti, tutti i servizi sanitari di cui i cittadini hanno estremamente bisogno, perché bisogna prendere atto del fallimento del modello basato sull'intensità delle

cure. Quel modello Firenze-centrico. Quel modello che è stato il carattere ispiratore della riforma Rossi del 2014, che ha fallito nei suoi obiettivi, e che ha allontanato i cittadini dai servizi sanitari.

Quindi, riscopriamo un nuovo paradigma della sanità. Una sanità più vicina ai territori, più vicina alle esigenze dei cittadini. L'unico modo per avvicinare i cittadini alla sanità è allocare sul territorio quei servizi di cui si ha estremo bisogno. Quindi, l'idea del Consigliere Scannerini è una idea che va nella direzione giusta, perché avvicina i territori ai cittadini. Gli immobili ce li abbiamo. Facciamo questi HUB, accorpiamoli a Carraia. L'immobile ce l'abbiamo. Ora ospita una scuola materna, una scuola elementare. Una scuola elementare. Una sistemazione temporanea in attesa che vengano conclusi i lavori delle scuole materne vicine. Nel momento in cui, però l'immobile è grande, si può trovare una sistemazione, che salvi tutte le esigenze. Creiamo questo HUB. Anch'io avevo lanciato l'idea, preso atto della lista d'attesa per l'entrata nella RSA di Marlia, apriamo una sede distaccata della RSA di Marlia, avviciniamo questi servizi ai cittadini. L'HUB, le case della salute, dove andare a fare le visite specialistiche, apriamo una dependance della RSA di Marlia, ma utilizziamo quegli immobili per le esigenze e per la domanda di servizi sanitari che, attualmente, è latitante. E queste sono richieste estremamente pertinenti, perché io ricordo a me stesso che il Sindaco di Capannori fa parte della Conferenza Zonale dei Sindaci della Sanità. Il Sindaco di Capannori può farsi benissimo, può farsi benissimo latore di questa sollecitazione del Consiglio Comunale e spingere la ASL ad implementare questi servizi sul territorio perché la ASL da questo orecchio non ci sente bene, perché deve recuperare gli sbagli commessi all'epoca della costruzione del nuovo ospedale, del Campo di Marte, perché all'epoca fu utilizzato il modello della finanza di progetto, che è un modello fallimentare. Io ho avuto occasione di dire: è mia convinzione ferma, che il project financing, la finanza di progetto va bene quando il Comune deve realizzare un parcheggio, deve realizzare uno stadio, un palazzetto dello sport, ma non va bene quando è applicato alla materia sanitaria specie per la costruzione degli edifici da destinare alle cure dei cittadini, come l'ospedale. Quindi, l'immobile ce l'abbiamo, cogliamo l'occasione per dire all'ASL investi sul territorio, perché ricordo a tutti l'anno scorso, con la Legge Finanziaria della Regione Toscana, è stato deliberato l'aumento dell'addizionale regionale IRPEF per coprire i buchi della sanità. Buchi, che non sono stati fatti ieri. I 500 milioni del disastro di Massa, sono stati provocati dalla cattiva gestione della sanità regionale toscana. Sanità della Regione Toscana, che è governata dal PD fino a prova contraria e non credo di essere smentito.

Quando la Regione aumenta le tasse, mette le mani nelle tasche dei cittadini, ma non dà ai cittadini i servizi di cui hanno bisogno, ebbene quello, secondo me, si chiama furto, posso dire furto? Tra virgolette, non dico che sono ladri, ma è un furto ai danni dei cittadini quando si mette le mani nelle tasche dei cittadini per il pagamento delle tasse, ecco, relativamente, a quell'incremento della tassazione non fa da contraltare l'incremento della qualità dei servizi. Quindi, io mi auguro e spero ardentemente che quella mozione del Consigliere Scannerini, che è stata preparata da persone competenti, perché Scannerini è una persona competente, conosce bene i temi, li ha

correttamente condensati in quella mozione, quindi liquidare l'argomento per dire non eri presente, a me sembra, sinceramente, sinceramente una manifestazione di volontà avventata. Che è una manifestazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..tanti auguri. Ciao! Tanti auguri! Tanti auguri.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ha chiesto di intervenire di nuovo Scannerini. Aveva terminato, no?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Avevo finito, sì. Sì.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Mi sembrava. Interpretavo che aveva terminato.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, sì ho finito.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Spenga pure. E Scannerini, prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie. No, no, io apprezzo, apprezzo Bruno. Apprezzo Bruno. No, io apprezzo, Bruno. Apprezzo, Bruno. Perché, comunque, apprezzo la rabbia di Bruno perché è una manifestazione d'affetto nei miei confronti stasera, così come apprezzo i contributi di tutti gli altri Consiglieri, Petrini e Caruso. Io rispondo subito, perché a me di danno erariale non mi accusa nessuno. Uno. Uno. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, mi dite che spendo i soldi. Ma cosa ridi? Ma cosa ridi? No! Cosa ridi? O nulla. Allora, quella che mi è stata mossa è una accusa molto grave. No, no! A me zitto non me lo dici! Allora, io sono stato zitto, te hai parlato.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Signori! Signori vi invito, ecco vi invito a..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Ecco, io sono stato zitto e te hai parlato. Allora..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..a tenere un comportamento idoneo per questo consesso!

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..io avevo la febbre a 39 e mezzo, d'accordo? Ho chiamato il Presidente con cui mi sono immediatamente scusato e mi ha anche invitato a fare il tampone e chiedo nuovamente scusa. Non era l'unico punto all'odg, quella mattina. Perché mai mi

sognerei di chiedere la convocazione di una Commissione con un unico punto all'odg. Ho parlato con il Consigliere Del Debbio più volte, scusandomi. Ho chiesto di implementare la mozione, qualora si volesse. Mi è stato detto, in fondo: guarda, tanto non ci sono comunque i margini perché in commissione ti avremmo chiesto se la potevi ritirare perché era già approvata. Ma è lecito. Attenzione, è lecito. E' lecito. Io non ho mai visto un attacco ad una persona così, in sei anni di consiliatura. Ma neanche prima. Perché può essere successo qualsiasi cosa quella mattina. Può essere successo qualsiasi cosa quella mattina. Io mi aspetto delle scuse. Perché io mi sono scusato con tutti i protagonisti. Sì, sì, io chiamo il Presidente, per me conta il Presidente e per me conta il relatore che aveva preso l'impegno con me. D'accordo? E quello che mi dite è grave! Molto grave! Perché io non mi sognerei mai, mai! Di dire: eh, te non c'eri quella mattina, come mai? Che hai fatto? Dov'eri? Oh! Ma dove siamo?! No, giù quella manina! Perché noi hai ragione, Consigliere Modestino. Consigliere! Perché è italiano. Chiaro? Non esiste! Non esiste! Pretendo delle scuse. Perché a me di dire: oh, hai fatto spendere soldi alla commissione. Non esiste.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Non può chiedere rispetto mancandolo ad altri. Quindi, Scannerini..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, io non sto mancando. Esiste qualcosa di..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..se lei sta cercando rispetto.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..(parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE)..di dire ad un Consigliere, che hai fatto convocare una commissione, sprecando risorse! Quando 1) non era neanche l'unico punto all'odg e 2) è stata ampiamente discussa fra i protagonisti? Ovvero il Presidente e il Consigliere Del Debbio? Per me non ce n'è di peggio, perché io non mi sognerei mai di dire una cosa del genere ad un collega.

Vogliamo parlare di tutte le volte che la controllo e garanzia nei cinque anni passati è andata deserta? Quelli non sono danni erariali? Perché mancava il numero legale perché non lo garantiva la maggioranza? Ma dove siamo?! Non esiste!! Non esiste! E siccome io sono sempre stato rispettoso di tutti qui dentro, io una cosa del genere non l'ho mai vista. Non l'ho mai vista. E c'è anche chi può testimoniare. Perché oltre al Consigliere Del Debbio c'è altre persone, ci sono altri Consiglieri che mi hanno detto: la tua mozione era interessante, però non potevo fare emendamenti perché me l'hanno impedito. Ovviamente, i nomi non li faccio. Però, vi giuro che ci sono stati. Ho detto: va beh, se è l'ordine di scuderia, ragazzi, l'avevo capito, non c'è problemi. Si discute e poi ognuno giustamente prende le posizioni. E io mi sento dire che rubo i soldi perché faccio convocare le commissioni ad hoc? Ma via! Ma dove siamo?

Tornando nel merito della mozione, perché quello mi interessa, quello mi interessa, quello mi interessa, allora per quanto riguarda la mozione è vero che l'ho presentata

all'ultimo secondo, e mi scusai, ma semplicemente perché era un altro oggetto di Consiglio e il 4 ottobre, giustamente, dissi, il 4 ottobre, guardate so che abbiamo un altro oggetto, la rimando tranquillamente. D'accordo? Quello che io puntavo è chiaro che tutto quello puntavo a fare sottolineare e di fare impegnare il Consiglio e la Giunta, è chiaro che qui, è chiaro che qui sono tutti obiettivi previsti dalla legge. E' chiaro, questo è chiaro. C'è una legge precisa. Però, quello a cui si puntava, era il sollecito. D'accordo? Quello a cui si puntava era stendere un crono programma che per ora manca. E' vero che la scadenza è il 2026, ma fra pochi giorni è il 2025 e ancora non c'è un crono programma. A me si insegna che prima lo stendiamo, prima ci si può lavorare, prima ci si può fare un lavoro fatto bene ed efficiente.

Poi, va bene, è vero che le risorse da Roma agli enti locali, magari, calano, ma è anche vero che la sanità è competenza concorrente e la criticità principale di Bilancio, la criticità principale di Bilancio, quella che va dalla sanità, per quanto ci riguarda, è legata alla Regione Toscana. La Regione Toscana che non è mai dipesa da questa parte politica, che sta parlando. Quindi, a me dispiace. Io riconosco che ci siano dei problemi, però siamo anche qui per risolverli. E, per quanto ci riguarda, l'impegnarsi al massimo, che era lo scopo della mozione per implementare quello che è il sistema di HUB, insomma, per me, visto che poi è anche stato detto, è tutto condivisibile, ma votiamo contro, cioè paradosso dei paradossi, no, cioè era un oggetto interessante a cui accettavo contributi. Che però, ribadisco, più volte ho detto: ma siete sicuri? Mi è stato detto che non c'erano margini. Quindi, niente. Procediamo e andiamo avanti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Prego, Consigliere Del Debbio. Poi, Consigliere Modestino.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Intervenire prima la Consigliera Modestino, poi intervengo io.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Consigliere Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Grazie Presidente. La prima cosa, che vorrei dire..(INTERRUZIONE)..non si sente? Sì. Mi dispiace molto, sinceramente, moltissimo se il Consigliere Scannerini si è sentito offeso dalle mie parole e quindi, se così è stato, chiedo scusa perché non c'era nessuna intenzione offensiva. Apprezzo molto il suo tentativo di rientrare nel merito della mozione, infatti ci tengo a precisare che il mio intervento precedente è iniziato supportando completamente le motivazioni, che aveva portato il Consigliere Del Debbio, ma mi sembrava inutile ripeterle visto che ero d'accordo con le sue, era solo una chiosa, una precisazione, qualcosa che si aggiungeva in più.

Riguardo alle motivazioni, che hanno portato il Consigliere a non essere alla Commissione, assolutamente. Non sta a lui dover dire niente, né a me dover chiedere niente. A me non è arrivata nessuna giustificazione. Ci siamo trovati qui. I punti all'ordine del giorno erano, come in ogni convocazione, minimo tre: approvazione

del verbale precedente, mozione e varie ed eventuali. Quindi, quello era effettivamente l'unico punto all'ordine del giorno. Se sono state avvisate le persone e chi di dovere, mi scuso, ma io non sono stata avvisata e quindi sono rimasta lì ad aspettare, pensando di discutere una mozione di cui avevamo anche parlato proprio per la sera del Consiglio Comunale, avevamo detto che ne avremmo discusso in Commissione. Poi, di tutto ciò che è accaduto tra il Consigliere e altri Consiglieri di maggioranza o di minoranza, non so assolutamente niente. Con me non ha parlato rispetto a questo.

Mi sento di dire che non ho parlato di danno erariale, ma esattamente come io non sono a conoscenza di ciò che accade nella vita di Matteo, del Consigliere Scannerini quando non è qui, lui non sa quello che accade nella vita di tutti noi e quindi il danno economico, che può avere arrecato la convocazione e poi inutile, diciamo così, di una commissione, non riguarda necessariamente l'erario, ma può riguardare la vita di ognuno di noi. Ripeto che le motivazioni, che portano il mio gruppo a votare contrariamente rispetto a questa mozione, sono quelle che sono state spiegate in maniera molto esaustiva dal Consigliere Del Debbio. Tutto quanto aggiunto era una chiosa. Se ho offeso, in qualche modo, con le mie parole, spero di avere chiarito ora in questo momento quali erano le mie intenzioni, comunque se il Consigliere Scannerini si è sentito offeso da quanto ho detto prima, evidentemente non sono stata in grado di spiegarmi e quindi mi scuso. Spero di avere ora chiarito quali erano i motivi del mio intervento.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. C'è Del Debbio, Biagini e Vaselli. Ora c'è Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Per cavalleria lascio parlare prima Biagini.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, Del Debbio, è la terza volta che passi la parola agli altri. Parli e poi dopo interviene Biagini.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Era per cavalleria, ragazzi. Scusate.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Scusi eh, sennò si sprenota. Si può..

VOCI FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Come?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Pigiando il tasto, allora vale per tutti, scusate eh! Vale per tutti..

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

No, va beh.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..uno si prenota, poi pigia il tasto, si sprenota..

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Okay.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..pigiando il tasto. Quindi..

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Ci ho provato. Perfetto. Quindi, va bene, va bene c'ho provato. Allora..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Eh. Sennò tutte le volte troviamo una donna che chiede di intervenire subito di lei, così dopo fa intervenire prima lei.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Va bene, va bene, va bene. Scusate se ho. No..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no. Va bene. Va bene, da ora in poi non si fa. Va bene. Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, no volevo riportare la discussione su contenuto della mozione, tralasciando un pochino quello che è emerso dopo, insomma, che è stato spiacevole per tutti, penso, mi immagino. Allora, ovviamente, nessun problema al fatto che il Consigliere Scannerini abbia presentato la mozione all'ultimo secondo, la mia non era assolutamente una critica, è permesso, capisco benissimo, quindi ci mancherebbe altro. E' vero, è vero, confermo, che avevamo detto che ne avremmo parlato insieme, se non in commissione in un altro momento. Rileggendo, però, attentamente quello che ha proposto Scannerini nella sua mozione che, effettivamente, sono cose più che condivisibili, ci mancherebbe altro, non è niente di. Però, queste sono cose che erano già state approvate in parte nella mozione del Consiglio del 4 ottobre, dove si chiede una attenzione al Sindaco e alla Giunta, all'interno della Conferenza dei Sindaci e che si facciano da stimolo e anche che siano protagonisti di questo percorso. Quindi, una parte era già stata risposta. L'altra parte, è prevista già da un crono programma legislativo. Poi, uno dice: si può fare anche di più, si può fare anche un gruppo lavoro che stimola. Eh, si può fare sì. Certo. Però, voglio dire, sono già cose previste dalla legge e alle quali noi avevamo già risposto con la mozione. Quindi, ripeto, io ringrazio ancora per lo stimolo di Scannerini che, sicuramente, ha fatto un bel lavoro insieme al suo collega di partito, ci mancherebbe altro. Quindi, non è nessuna critica. E' che soltanto per quanto ci riguarda, noi è una cosa che è già superata nei fatti, tutto qui. Non c'è niente di tattica

politica dietro, ecco. Ci mancherebbe altro. Se posso aprire una parentesi, al di là della mozione, se posso aprire una parentesi, io appezzo tantissimo, ma veramente, dico sinceramente, la passionalità con cui Zappia o Zappia, non ho ancora capito, perché penso sia Zappia, con cui Zappia affronta questo incarico politico. Passionalità che, secondo me, delle volte lo porta ad usare dei termini, nei confronti delle, una dialettica nei confronti dell'opposizione un po' eccessiva. Quindi, si può pensare in maniera diversa..della maggioranza. Comunque, della maggioranza, scusa. Un po' eccessiva.

Quindi, io lo apprezzo, ripeto, per la passionalità con cui affronta l'argomento. Gli chiedo umilmente di non esagerare perché ognuno può avere le sue posizioni, ci può anche essere uno scontro acceso, ci può essere, però almeno non eccedere però nelle offese. E' una questione anche di rispetto personale, che io ho nei suoi confronti. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Poi, abbiamo Vaselli, Biagini, Zappia. Prego, Consigliera Vaselli.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

Buonasera a tutti. Mi sembra di vivere un po' un in deja vu sinceramente, un po' in una cosa già vista giusto appena una settimana fa, cioè quando l'opposizione, comunque ha delle idee, che possono essere in parte condivisibili, poi, ad un certo punto, queste idee condivisibili, questi impulsi importanti però poi vengono sempre votati in maniera contraria. Quindi, mi stona un po' questa proprio differenza di pensiero. Inoltre, volevo anche sottolineare il fatto che la commissione, che era stata indetta anche per discutere la mozione del Consigliere Scannerini, non ritengo sia stata una commissione inutile. Infatti, in quel contesto siamo riusciti anche a progettare quelli che potranno essere i percorsi, poi, della Commissione stessa con il contributo un po' di tutti i Consiglieri che erano presenti. E si è parlato anche rispetto alla commissione di danno erariale. Ora io, probabilmente, poi in quest'aula ci sono molti liberi professionisti, quindi ritengo, sinceramente, che il danno erariale possa essere lo stesso di quello apportato, per esempio, nell'indire i Consigli Comunali in un orario in cui le persone, in genere, devono andare al lavoro e quindi devono guadagnare un po' il loro stipendio.

Mi dispiace che anche questa volta, una mozione, che è di impulso, soprattutto su un aspetto importante come quello che è la sanità, e che incide sia sull'aspetto sanitario, ma anche poi su quello sociale delle persone, venga in un certo senso messo da parte perché proposto dalla parte dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, Consigliera Biagini.

CONSIGLIERE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo per precisare che il Consigliere Scannerini mi aveva telefonato, mi ha telefonato il pomeriggio stesso in cui la mattina era stata

convocata la commissione e si è scusato con me e mi ha spiegato i motivi della sua assenza. Grazie.

PRISIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Biagini. Prego, Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, visto che mi ha chiamato in causa il Consigliere Del Debbio. Io, naturalmente, apprezzo le parole che mi ha detto di collaborazione, però, mi riferisco anche alla Consigliera Vaselli che, naturalmente, ha detto qua quando c'è da discutere, sia in Commissione, che in Consiglio Comunale, è vero, parlate bene, le vostre proposte sono bene accettate e poi votate sempre contro. Eh sì, sì è giusto parli bene, dici bene, sì però votiamo contro. Ecco, allora, io sempre con il rispetto delle parti, della maggioranza e della minoranza, capisco il punto di vista della maggioranza, però dovete capire anche il punto di vista della minoranza, che penso che poi non, da quello che state manifestando naturalmente non è quello obiettivo. Anzi, forse, siamo considerati zero. Ma non è questo il punto, perché io sono già propenso a queste cose. C'ho vent'anni di politica, capisco le vostre situazioni. Però, che voi cioè ogni volta votate contro, cioè senza nemmeno, alzate la mano senza nemmeno sapere di che cosa votate. E la cosa, una volta mi faceva rabbia, mi arrabbiavo tantissimo e gridavo, cercavo di alzare la voce pensando si poter fare qualche, di ottenere qualche risultato, ma abbaivamo nel deserto.

La negazione del confronto, perché non c'è confronto, voi non fate confronto, voi non rispettate la minoranza, voi fate quello che vi pare senza nemmeno. Quando, avete bisogno del numero legale, siete sempre così gentili. Oppure, quando fate quella sterile logica di copia-incolla delle mozioni, perché non siete capaci perché l'avete dimostrato siete degli incapaci politicamente. L'avete dimostrato. Perché non fate altro che: se si presenta una mozione, subito dopo, un mese, due mesi la presentate voi. Con lo stesso copia-incolla con la stessa motivazione. E la nostra la bocciate e la vostra l'approvate. La riprendete e la fate vostra.

Quando, invece, non avete idee, non avete argomentazioni, mah, la colpa è di Scannerini che non si è presentato alla commissione. Cioè queste sono le vostre giustificazioni. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Zappia per il contributo. Ci sono altri interventi? Bene. Mettiamo in votazione la mozione. Mettiamo in votazione la mozione.

Mettiamo in votazione mozione presentata dal Consigliere Scannerini del Gruppo Forza Italia per l'implementazione della sanità territoriale con particolare riferimento alla Casa di Comunità HUB nell'ex distretto socio-sanitario di Marlia, in attuazione al DM 77/2022 e alla DGRT 1508 del '22, presentata il 7/10/2024.

Prego, aprire votazione elettronica. Consigliere Lencioni, ce lo dice per voto palese?

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

Sì, voglio vedere se riesco a farlo così.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bravo.

CONSIGLIERE PIO LENCIONI:

E' venuto?No. Comunque, contrario.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Chi manca? Campioni. Consigliere Campioni, se per favore può votare. E poi Lencioni l'abbiamo acquisito. Campioni, è arrivato? Bene, perfetto. Campioni ha votato. Quindi, la votazione è conclusa con:

6 voti favorevoli.

E 14 voti contrari.

Quindi, la mozione è respinta.

A questo punto chiudiamo qua il Consiglio Comunale. Volevo dire due cose a chiusura di questo Consiglio Comunale. Intanto, ringrazio stasera l'Assessora Pisani, che si era presa l'impegno, appunto, di queste diverse delibere, quattro delibere di natura finanziaria, che sono state presentate egregiamente ed approvate appunto in tempi celeri, che ci hanno permesso anche di approvare una mozione e scorrere l'ordine del giorno. Ringrazio anche i tecnici per l'assistenza e tutti quelli che, appunto, lavorano per il funzionamento del Consiglio Comunale. E ringrazio, soprattutto i Consiglieri Comunali per il lavoro fatto in questo scorcio di anno. Auguro a tutti buon Natale, buone festività, anche buon anno. Ci rivediamo, a questo punto, ad anno nuovo. Ci vedremo, salvo emergenze, diciamo, ci vedremo il 13 mattina nella capigruppo per affrontare il Regolamento e poi vediamo quando sarà prevista una convocazione del Consiglio. Vi invito tutti a fermarvi. Abbiamo un piccolo brindisi conviviale, per stemperare gli animi e le scintille, che abbiamo visto in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Votazione proposta di deliberazione n. 123 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. Anno 2024”

PRESENTI	n.	22	
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	VOTANTI 17
CONTRARI Zappia	n.	1	
ASTENUTI Triggiani, Vaselli, Caruso, Petrini, Scannerini	n.	5	

*Il consigliere Lencioni esprime a voce il proprio voto favorevole, poiché per un problema tecnico, il sistema non rilevava la sua presenza al momento della votazione.

Votazione IE proposta di deliberazione n. 123 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. Anno 2024”

PRESENTI	n.	22	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	VOTANTI 17
CONTRARI Zappia	n.	1	
ASTENUTI Triggiani, Vaselli, Caruso, Petrini, Scannerini	n.	5	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

*Il consigliere Lencioni esprime a voce il proprio voto favorevole, poiché per un problema tecnico, il sistema non rilevava la sua presenza al momento della votazione.

Votazione proposta di deliberazione n. 105 “Linee di indirizzo per l'affidamento all'esterno, in via complementare, del servizio di riscossione”.

PRESENTI	n.	23	
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	VOTANTI 21
CONTRARI Moschini, Triggiani, Vaselli, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI Caruso, Scannerini	n.	2	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 105 “Linee di indirizzo per l'affidamento all'esterno, in via complementare, del servizio di riscossione”.

PRESENTI	n.	23	
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	VOTANTI 21
CONTRARI Moschini, Triggiani, Vaselli, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI Caruso, Scannerini	n.	2	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Votazione proposta di deliberazione n. 107 “Linee di indirizzo sulla gestione del canone unico patrimoniale di installazione, esposizione, e diffusione di messaggi pubblicitari e della gestione del servizio di pubbliche affissioni”.

PRESENTI	n.	23	
FAVOREVOLI			VOTANTI 23
Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	
CONTRARI			
Zappia, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petrini, Triggiani	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

*Il consigliere Lencioni esprime a voce il proprio voto favorevole, poiché per un problema tecnico, il sistema non rilevava la sua presenza al momento della votazione.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Votazione IE proposta di deliberazione n. 107 “Linee di indirizzo sulla gestione del canone unico patrimoniale di installazione, esposizione, e diffusione di messaggi pubblicitari e della gestione del servizio di pubbliche affissioni”.

PRESENTI	n.	23	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	16	VOTANTI 23
CONTRARI Zappia, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petri, Triggiani	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

*Il consigliere Lencioni esprime a voce il proprio voto favorevole, poiché per un problema tecnico, il sistema non rilevava la sua presenza al momento della votazione.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Votazione n.3 emendamenti presentati dal consigliere Caruso (gruppo Lega Salvini Premier Capannori) alla proposta di deliberazione n. 108 “Approvazione nuovo regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali”.

PRESENTI	n.	23	
FAVOREVOLI			VOTANTI 23
Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli, Zappia, Scannerini, Caruso, Vaselli, Moschini, Petri, Triggiani	n.	23	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di deliberazione n.108 “Approvazione nuovo regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali” comprensiva degli emendamenti accolti.

PRESENTI	n.	22	
FAVOREVOLI			VOTANTI 21
Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli, Caruso	n.	17	
CONTRARI			
Moschini, Vaselli, Petri, Zappia	n.	4	
ASTENUTI	n.	1	
Scannerini			

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0082240/2024 del 30/12/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Votazione IE proposta di deliberazione n.108 “Approvazione nuovo regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali”

PRESENTI	n.	22	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Del Chiaro, Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli, Caruso	n.	17	VOTANTI 21
CONTRARI Moschini, Vaselli, Petri, Zappia	n.	4	
ASTENUTI Scannerini	n.	1	

*Il consigliere Lencioni esprime a voce il proprio voto favorevole, poiché per un problema tecnico, il sistema non rilevava la sua presenza al momento della votazione.

Votazione proposta di mozione n.80 presentata dal consigliere Scannerini del Gruppo Forza Italia "Per l'implementazione della sanità territoriale con particolare riferimento alla Casa di Comunità hub nell'ex distretto socio sanitario di Marlia in attuazione al DM77/2022 e alla DGRT 1508/22" - prot. 64169 del 07.10.2024

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI Moschini, Vaselli, Caruso, Petri, Scannerini, Zappia	n.	6	VOTANTI 20
CONTRARI Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni*, Ceccarelli	n.	14	
ASTENUTI	n.	/	

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,27.

Il Presidente del Consiglio comunale

Luca Menesini

Il Segretario generale

Vera Aquino

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0082240/2024 del 30/12/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO